Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Venerdì, 22 gennaio — Numero 18.

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 788 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 20 maggio 1897, n. 219, col quale venne approvato il regolamento per il servizio e per la contabilità dei fondi e delle spese dell'esercito mobilitato;

Visto il Nostro decreto 5 marzo 1908, n. 77, che determina le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'esercito, del comandante in 2° del corpo di stato maggiore e dell'ufficiale generale addetto al comando del corpo di stato maggiore;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e del tesoro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al regolamento di cui il sopracitato R. decreto 20 maggio 1897, n. 219:

Art. 3. — Quinto comma: *alle parole*: « Ministero della guerra (segretariato generale) », *sostituire*: « comando del corpo di stato maggiore ».

Sesto comma: *alle parole*: « ministro della guerra », *sostituire*: « comando del corpo di stato maggiore », *ed infine del comma stesso alle parole*: « a quello della guerra », *sostituire*: « al comando del corpo di stato maggiore ».

Settimo comma: *alle parole*: « ministro della guerra », *sostituire*: « comando del corpo di stato maggiore ».

Art. 4. — Quarto comma: *alle parole*: « Ministero della guerra », *sostituire*: « comando del corpo di stato maggiore ».

Sesto comma: *alle parole*: « degli occorrenti scontrini di viaggio (mod. 194 e mod. 196 color rosa) », *sostituire*: « della richiesta mod. *B* color rosa (n. 195 del catalogo) e della richiesta mod. *C* parte 2ª color rosa (n. 196 del catalogo) ».

Art. 6. — *Alle parole*: « salvo a richiedere per mezzo del Ministero della guerra a quello del tesoro », *sostituire*: « salvo a richiedere al Ministero del tesoro ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 790 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il nostro decreto del 13 giugno 1901, n. 366, col quale venne approvato il regolamento per il servizio postale in tempo di guerra;

Visto il Nostro decreto del 19 aprile 1907, n. 274, col quale vennero approvate delle varianti al regolamento medesimo;

Visto il Nostro decreto 5 marzo 1908, n. 77, che determina le attribuzioni del capo di stato maggiore dell'esercito, del comandante in secondo del corpo di stato maggiore e dell'ufficiale generale addetto al comando del corpo di stato maggiore;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e delle poste e telegrafi:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al n. 2 del regolamento per il servizio postale in tempo di guerra:

primo comma, *alle parole*: « Ministero della guerra », *sostituire*: « comando del corpo di stato maggiore » *ed alle parole*: « Ministero stesso », *sostituire*: « comando stesso »:

secondo comma, *alle parole*: « e del periodo di tempo entro il quale avranno obbligo di partire » *sostituire*: « e che essi dovranno partire per la loro destinazione del tempo di guerra entro quattro giorni dalla partecipazione avutane »;

sesto comma, *alle parole*: « degli scontrini modello 194 e delle dichiarazioni mod. 196, color rosa », *sostituire*: « della richiesta mod. *B*, color rosa – n. 195 del catalogo – e della richiesta mod. *C*, parte 2ª, color rosa – n. 196 del catalogo »;

ottavo comma, *alle parole*: « mod. 198, color rosa », *sostituire*: « richiesta mod. *B*, color rosa – n. 195 del catalogo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CASANA.
SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 799 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538;

Vista la relazione della Commissione centrale istituita a termini dell'articolo 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficenze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, n. 255 e n. 383.

N. d'ordine	Provincie	Comuni	Importo
1	Aquila	Borgocollefegato	1,417 30
2	Benevento	Castelpoto	1,811 70
3	id.	Paduli	1,798 08
4	Cagliari	Iglesias	5,479 —
5	Caserta	Saviano	3,178 —
6	id.	Casalvieri	1,527 38
7	id.	Macerata di Mar.	171 —
8	id.	Vicalvi	30 —
9	id.	Fondi	2,517 —
10	id.	Pontecorvo	2,896 80
11	Catanzaro	Gimigliano	5,423 35
12	id.	Motta Santa Lucia	1,944 33
13	id.	Conflenti	3,782 47
14	id.	Zungri	2,865 30
15	id.	Spilinga	2,009 —
16	id.	San Pietro Apostolo	1,593 25
17	Cosenza	Rovito	941 40
18	Lecce	Fragagnano	840 90
19	Napoli	Azzano	2,031 —
20	id.	Gragnano	3,268 50
21	id.	Boscoreale	3,486 49
22	Palermo	Petralia Soprana	105 80
23	Potenza	Armento	2,740 80
24	id.	Lauria	11,233 12
25	id.	Marsicovetere	1,928 —
26	Reggio Calabria	Catona	611 70
27	id.	Molochio	494 25
28	id.	Stignano	928 63
29	id.	Stilo	300 30
30	Salerno	Camerota	2,110 50
31	id.	Colliano	852 56
32	id.	Buonabitacolo	2,029 90
33	Trapani	Vita	3,097 88
		Totale	75,446 72

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero 777 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria:

Visti i Nostri decreti 19 marzo 1903, n. 118, e 7 ottobre 1904, n. 563, concernenti la dichiarazione delle zone malariche nel territorio della provincia di Siracusa;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la modificazione della circoscrizione di alcune zone malariche, approvate coi su citati Nostri decreti:

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità nelle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo.

La circoscrizione di talune zone malariche delimitate nel territorio della provincia di Siracusa con i Nostri decreti 19 marzo 1903, n. 118, e 7 ottobre 1904, n. 563, viene modificata secondo è esposto nell'elenco che segue, faciente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

A cura del signor prefetto della Provincia e con l'aiuto degli uffici finanziari competenti per le zone, ove ciò occorra al fine di precisarne maggiormente la delimitazione, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nelle zone stesse con riferimento ai dati censuari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 21 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO contenente la modificazione della circoscrizione di talune zone malariche delimitate nella provincia di Siracusa con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1 e **2**. Comuni di Noto e Rosolini.

Le contrade Piana, Staferna, Nurbalata, Renna, Agliastro, Podro, Bonfallura, Bonfalà, Bellodio, Cocca Gisira e Facile sono staccate dalla zona malarica già delimitata nel comune di Noto col R. decreto 19 marzo 1903, n. 118, e vengono aggregate alla zona malarica intercomunale delimitata nei comuni di Rosolini e Noto col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 563. (N. 22 dell'annesso elenco lettera *b*).

3 e **4**. Comuni di Melilli e Siracusa.

La terza zona malarica delimitata nel territorio del comune di Melilli col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 563. (N. 11 dell'annesso elenco, lettera c) e cioè: la zona di Bugeni, viene aggregata alla 2ª zona malarica già delimitata nel territorio del comune di Siracusa collo stesso R. decreto (N. 24 elenco, lettera b) in modo da risultarne una zona intercomunale.

5. Comune di Siracusa.

La terza zona malarica, delimitata nel territorio del comune di Siracusa col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 563 (N. 24 dell'elenco annesso, lettera c) e cioè: la zona malarica del fiume Anapo e delle paludi Lisimelie, viene modificata nella parte che riguarda il territorio, delimitata dall'ultimo capoverso, così espresso:

« Attraversa la ferrovia » ecc., la quale delimitazione viene sostituita dalla seguente:

« Attraversa la ferrovia a circa 200 m. prima di arrivare alla stazione di Santa Teresa al casello doppio km. 522 + 393 e s'immette nella via locaria detta Sambucia di cui segue il corso, verso sud, passando alle spalle del casello suddetto; continua per la via locaria del fondo d'Agata, prima Gentile, e sbocca nella trazzera Villa Gesuiti quasi al punto di congiungimento colla via campestre Torre Cuba Renella. Indi detta linea piega ad est seguendo il corso della via campestre verso la Renella e propriamente tra la Renella e la Porta Asparaha fino alla spiaggia; quivi volge a nord e continua tra il mare e la Renella fino ad immettersi nella trazzera Renella-Palma Fanesa-Monteforte, di cui segue il corso comprendendo entro i limiti il fondo Palma Fanusa di proprietà Artale. Al casamento Monteforte s'immette nella trazzera C.ª Milocca C.ª Terragozza e prosegue ad est lungo detta trazzera fino alla crocevia Fontana; quivi volge a nord lungo la trazzera che dal crocevia arriva verso il fondo Catania presso il quale fondo abbandona la trazzera e dirigendosi sempre a nord, per la via campestre, finisce a mare presso la Maddalena entro il porto di Siracusa.

6. Comune di Francofonte.

A parziale modifica del R. decreto 7 ottobre 1904, n. 563, col quale al n. 9 veniva delimitata una zona intercomunale, comprendente parte del territorio dei comuni di Francofonte, Lentini e Buccheri, la zona malarica delimitata nel territorio del comune di Francofonte (lettera *a* del detto decreto) viene estesa a tutto il territorio di Francofonte nei suoi confini attuali compreso l'abitato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 21 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 6 e 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, sui provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto 28 dicembre 1908, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In tutti i Comuni considerati dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, sono prorogate di sei mesi le legali scadenze per il pagamento di tutte le tasse di successione relative a trasmissioni avvenute anteriormente al 28 dicembre 1908.

Per le successioni che si sono aperte o si apriranno nei predetti Comuni dal 28 dicembre 1908 a tutto il 31 dicembre 1909, i termini per la denunzia o per il pagamento sono raddoppiati o decorreranno dalla data del legale accertamento dei decessi.

Art. 2.

Per le tasse di manomorta esigibili nel 1909 sui redditi dei corpi morali esistenti nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria, sono prorogate di un anno le scadenze stabilite dall'art. 13 della legge 13 settembre 1874, n. 2078, (testo unico).

Le somme che risulteranno dovute, tenuto conto delle intervenute variazioni di patrimonio e di redditi, potranno essere ripartite in rate, a cominciare dal 1910, esclusa ogni corresponsione di interessi e di sopratassa di pagamento tardivo.

Art. 3.

Per tutti i Comuni considerati dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, sono prorogati di tre mesi i termini stabiliti dalle leggi sulle tasse di registro e bollo e congeneri per la presentazione di denuncie ed il pagamento delle tasse dovute, che siano scaduti o che vengano a scadenza sino a tutto il 31 gennaio 1910.

Art. 4.

I termini per le rinnovazioni ipotecarie scadute posteriormente al 27 dicembre 1908 o che verranno a scadenza a tutto il 31 dicembre 1909 nelle provincie di Reggio Calabria e Messina sono prorogati di un biennio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 22 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, sui provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto 28 dicembre 1908, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per le tasse sulle trasmissioni ereditarie, è da applicarsi a tutte le successioni che si sono

aperto o si apriranno durante il quinquennio 1° gennaio 1909 - 31 dicembre 1913. La stessa regola si applica ai passaggi di usufrutto contemplati dall'art. 115 della tariffa annessa alla legge di registro.

Per le tasse di registro sugli atti civili e giudiziari l'addizionale stabilita dall'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, si applica a tutti gli atti e contratti soggetti a registrazione obbligatoria pei quali il termine è incominciato o incomincia a decorrere dal 1° gennaio 1909 a tutto il 31 dicembre 1913.

Per gli atti soggetti a registrazione in caso di uso si avrà riguardo alla data della presentazione all'ufficio del registro.

Per tutte le tasse esigibili a trimestre, semestre o ad anno, l'addizionale stabilita dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12 è dovuta per un quinquennio con effetto dal 1° gennaio dell'anno corrente e sarà quindi esigibile alle rispettive scadenze trimestrali, semestrali od annuali.

Art. 2.

Sulle marche da bollo a tassa fissa e graduale di prezzo non inferiore ad una lira, su quelle per concessioni governative ed atti amministrativi, per passaporti e per legalizzazione di atti, sarà stampato un quadrato composto di linee serpeggianti e di colore rispettivamente diverso da quello delle marche.

Sui punzoni pel bollo straordinario da L. 1.20 verrà introdotto speciale distintivo per denotare l'aumento dell'addizionale.

L'attuale carta bollata d'ordinaria dimensione per gli atti civili, giudiziari od amministrativi, d'importo non inferiore a lire una, quella speciale pei certificati ipotecari e quella pei certificati del casellario giudiziale, ed i foglietti bollati per contratti di borsa, d'importo non inferiore a lire una, verranno muniti di un bollo di controllo di forma circolare contenente la leggenda: « Aumento del due per cento » circondata da fregi.

La carta bollata per cambiali istituita col R. decreto 26 gennaio 1908, n. 23, d'importo non inferiore a lire una, porterà nel semicerchio destro del bollo la indicazione dell'importo complessivo dell'addizionale dovuta per ciascun foglietto.

Art. 3.

A datare dalla pubblicazione della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e fino a quando non verranno poste in vendita la carta bollata e le marche da bollo con gli speciali distintivi di cui al precedente art. 2, il prezzo della carta bollata e delle marche da bollo d'importo non inferiore a lira una, vendute dall'Amministrazione, a mezzo dei ricevitori del registro e bollo, dei conservatori delle ipoteche e dei distributori secondari, è aumentato dell'addizionale del due per cento da calcolarsi sull'importo della tassa principale, esclusi i decimi. Le frazioni di centesimo non saranno computate.

La detta addizionale si applicherà con la stessa decorrenza ai foglietti bollati per contratti di Borsa di importo non inferiore a lire una, alle marche per concessioni governative ed atti amministrativi, alle marche per passaporti ed a quelle per legalizzazione di atti; ed agli atti e scritti che verranno sottoposti al bollo straordinario od assoggettati a tassa senza la materiale apposizione del bollo, per un importo non inferiore a lire una, nonchè alla tassa sulle sentenze in materia penale.

Sulla carta bollata, sui foglietti bollati e sugli atti e scritti che verranno sottoposti al bollo straordinario, i ricevitori del registro e bollo ed i conservatori delle ipoteche apporranno il bollo a calendario dell'ufficio per far constare del pagamento dell'addizionale.

La carta bollata e le marche già vendute ai privati continueranno ad adoperarsi senza aumento per addizionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 23 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6, n. 2, della legge 12 gennaio 1909, n. 12, che contiene provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro guardasigilli, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nei comuni di Messina, di Reggio Calabria ed in quegli altri che saranno compresi nell'elenco di cui all'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 18, l'accertamento dei decessi avvenuti per causa del terremoto del 28 dicembre 1908 sarà fatto con le norme del presente decreto.

Art. 2.

Oltre che nei modi indicati nel libro 1°, titolo 12, cap. IV del Codice civile la prova della morte può altresì essere fatta con i seguenti mezzi:

a) per quanto riguarda i feriti morti sia sul luogo del disastro, sia durante il viaggio o trasporto con di-

chiarazione dell'autorità civile o militare o con dichiarazione giurata di un medico, a cui fu affidata la cura e l'assistenza dei feriti medesimi, o di tre cittadini aventi il godimento dei diritti civili e politici;

b) per i feriti morti dopo il trasporto in luoghi di ricovero diversi da quelli indicati nell'art. 388 del Codice civile, mediante dichiarazione giurata del funzionario o medico preposto alla loro assistenza in detto luogo, o mediante l'attestazione giurata di tre cittadini secondo il disposto dell'ultima parte del comma precedente, ovvero mediante dichiarazione giurata del capo della famiglia presso cui furono accolti:

c) per coloro estratti morti dalle macerie e identificati con dichiarazione delle autorità civili e militari, le quali faranno altresì menzione nella dichiarazione stessa, dei mezzi di identificazione del cadavere di cui si siano eventualmente serviti:

d) per tutti coloro di cui il cadavere non si fosse potuto ritrovare o identificare, e per i feriti che siano morti senza poter essere identificati, nei modi e nei termini di cui agli articoli seguenti.

Le dichiarazioni giurate di cui nel presente articolo potranno essere ricevute da qualunque sindaco od ufficiale di pubblica sicurezza che le trasmetterà al competente Ufficio di stato civile.

Art. 3.

Gli ufficiali dello stato civile dei Comuni indicati nell'art. 1 riceveranno tutte le denunzie che loro saranno fatte circa le persone che si presumono morte nell'occasione del disastro, e ne compileranno elenchi con tutte le possibili indicazioni, dopo avere accertato con sommarie indagini la dimora di tali persone nel comune.

Iscriveranno altresì negli elenchi le persone che per indagini istituite d'ufficio dall'autorità comunale si presumano parimenti morte.

Non saranno comprese negli elenchi, e ne saranno radiate, le persone delle quali pervenga all'ufficiale dello stato civile la prova della morte nei modi previsti all'art. 2. Se questa pervenga dopo redatto l'atto di morte di cui nel seguente articolo, ne sarà fatta annotazione a margine di esse.

Art. 4.

Gli elenchi saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, per due volte, con intervallo di quindici giorni, senza alcuna spesa. Le norme per la pubblicazione degli elenchi saranno stabilite con decreto Reale proposto dal ministro di grazia e giustizia.

Scorso il termine di novanta giorni dall'ultima pubblicazione, per le persone di età superiore a sei anni, e di un anno per i fanciulli che non abbiano superata quell'età senza che si abbia alcuna notizia sicura della loro esistenza, ne sarà presunta la morte e si redigerà d'ufficio l'atto relativo.

Le morti stabilite con gli atti suindicati si presumono avvenute il 28 dicembre 1908.

Art. 5.

Le autorità e tutti coloro che abbiano notizie relative alle persone indicate negli elenchi le comunicheranno per lettera, e per mezzo dei sindaci agli ufficiali di stato civile che fecero eseguire le pubblicazioni.

Chi intende opporsi alla formazione degli atti di morte deve farne dichiarazione motivata nei termini stabiliti nel primo capoverso del precedente articolo.

L'opposizione ha effetto sospensivo.

Su di essa delibera il pretore del mandamento a cui appartiene l'ufficio di stato civile; contro il suo provvedimento è ammesso il reclamo alla Commissione istituita con R. decreto 13 gennaio 1909 n. 13 che decide in collegio di tre membri, con decreto non soggetto ad impugnazione.

Tanto il pretore che la Commissione, quando l'opposizione non sia accolta, possono stabilire che il termine per la redazione dell'atto di morte sia prorogato.

Con decreto Reale proposto dal ministro di grazia e giustizia, saranno determinate le forme dell'opposizione e tutte le altre regole per il procedimento relativo.

Dopo redatto l'atto di morte non è ammessa istanza di annullamento o di rettificazione se non presentandosi la persona alla quale esso si riferisce, ovvero producendosi dagli interessati l'estratto autentico di un registro dello stato civile che ne comprovi legalmente il luogo ed il tempo del decesso. In quest'ultimo caso si procederà alla rettificazione in conformità degli articoli 401 e seguenti del Codice civile, 845, 846 del Codice di procedura civile.

Art. 6.

Salvo nei casi di cui alla prima parte e alle lettere *a*), *b*), dell'art. 2, per tutti coloro che sono morti nel disastro del 28 dicembre 1908, si ritiene, ai fini dell'articolo 924 del Codice civile, che la morte sia stata contemporanea, e non si ammette prova in contrario.

Art. 7.

Tutti gli atti contemplati nelle precedenti disposizioni sono esenti da tassa e spese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **DXLVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 1° febbraio 1894, n. 32, col quale il comune di Bologna fu autorizzato a riscuotere un dazio proprio sui seguenti generi di consumo locale;

1° Vetro e cristallo lavorato in qualunque modo o forma, L. 5 a quintale;

2° Stoviglie di majolica, grès o terraglia, L. 2 a quintale;

Visto che con deliberazione 17 gennaio 1906, approvata il 7 febbraio successivo dalla Giunta provinciale amministrativa, il Consiglio di quel Comune modificò le aliquote stabilite sui cennati generi, riducendo la prima da L. 5 a L. 3.50, aumentando la seconda da L. 2 a L. 3.50 ed aggiungendo inoltre, nella tariffa della produzione interna, apposita voce per colpire, anche in ragione di L. 3.50 a quintale, il vetro o cristallo lavorato in qualunque modo o forma:

Ritenuto che dette variazioni sono state attuate con l'osservanza del disposto del secondo comma dell'articolo 13 del testo unico di legge sui dazi di consumo 7 maggio 1908, n. 248:

Visto l'art. 17 del citato testo unico;

Udito il parere della Camera di commercio e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Bologna è autorizzato a continuare a riscuotere un dazio proprio sui generi indicati nell'annessa tariffa, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TARIFFA

PARTE PRIMA.

Tariffa per il Comune chiuso.

Voce 79. — Vetro e cristallo lavorato in qualunque modo o forma - Quintale L. 3.50.

Declaratoria. — Si comprendono le bottiglie, i bicchieri ed ogni altro utensile ed oggetti di vetro e di cristallo, escluse le lastre tassate alla voce 74.

Le damigiane della capacità superiore ai 30 litri sono esenti e così pure le bottiglie di vetro nero o scuro ed i fiaschi in uso pel trasporto e per la consumazione del vino. Non si accorda diffalco per le rivestiture di paglia e di altra materia.

Voce 81. — Stoviglie di maiolica, grès o terraglia - Quintale L. 3.50.

PARTE SECONDA.

Tariffa per la produzione interna.

Voce 22. — Vetro o cristallo lavorato in qualunque modo o forma - Quintale L. 3.50.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per le finanze

LACAVA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 gennaio corrente, in Castellalto, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 138,867 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 22.50.

N. 112,291 di L. 18.75, n. 117,943 di L. 15, a favore di Delù *Luigi* Bassano fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Sommariva Angela, domiciliato in Lodi (Milano), n. 117,420 di L. 176.25 a favore di Delù Bassano *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), e n. 109,769 di L. 48.75 a favore di Bassano-Delù *Luigi* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Delù Bassano Luigi Giovanni* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 gennaio 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 gennaio, in L. 100.37.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 gennaio 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.44 01	101.57 01	103.22 32
3 1/2 % *netto*	102.77 12	101.02 12	102.56 83
3 % *lordo*	71.45 42	70.25 42	70.70 95

COMITATO CENTRALE DI SOCCORSO

pei danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia

Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d' Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

Ottavo invio.

14 gennaio 1909).

Dal giornale *Il Piccolo* di Trieste per 4° versamento in conto sottoscrizione aperta, L. 7607.65.

Firenze.

Società « La Nuova Industriale » e suoi impiegati, L. 35.
N. N., L. 100.
Comune di San Godenzo, lire 150.75.
Rossi Angelo, L. 5.
Comitato cittadino Campi Bisenzio, L. 500.
Compagnia di assicurazione The Gresham, L. 3000.
Impiegati ferrovie meridionali, L. 78.
Economo Intendenza di finanza, L. 101.85.
Sindaco Cerreto Guidi, L. 74.45.
Comune Castelfranco di Sotto, L. 200.
Calamai Michel Angelo, L. 69.55.

Genova.

Stefano Viganego fu Antonio, per conto Giovanni Tapias di Vigo (Spagna), L. 100.

Livorno.

Becheracci Martino, L. 5.
Giraldi Modesto, L. 2.
Mollica cav. Antonio, comandante delle guardie di città di Livorno, L. 342.35.

Milano.

Intendenza finanza di Milano, L. 610.10.

Napoli.

Comune di Cardito, L. 300.
Congregazione carità di Crispano, L. 10.
Comitato Sant'Anastasia, lire 64.38.
Sindaco di Chiaiano, L. 95.
Municipio di Pollena Trocchia, L. 500.
Comune di Procida, L. 2360.30.

Palermo.

Pagano Angelo di Gennaro, L. 200.
Sottoprefetto di Corleone per oblazione borgata Ficuzza, L. 122.20.
Commissario prefettizio monte frumentario di Corleone, L. 300.
Sindaco di Roccapalumba per conto del Municipio, L. 100.
Cittadini di Roccapalumba, L. 400.
Sindaco del comune di Gratteri, L. 567.
Dal municipio di Torretta, L. 200.
Funzionari ed impiegati della questura di Palermo, lire 150.40.
Arciprete Benedetto Scelzi di Collesano per conto del clero, L. 50.
Id. raccolta fra i cittadini, lire 213.82.
Dal municipio di San Giuseppe Jato per conto cittadinanza ed enti locali, L. 1000.
Dal municipio di Sancipirrello, L. 200.
Dal Comitato fra i danneggiati in Sancipirrello, L. 426.45.
Dalla Compagnia di assicurazione sulle piante « La Luce », in Sancipirrello, L. 50.
Dal municipio di Contessa Entellina, L. 200.
Id. id. per conto Società agraria M. S. e beneficenza, L. 50.
Id. Id. per conto Società agraria istruzione e beneficenza, L. 25.
Congregazione di carità, L. 25.
Società maestranza, L. 20.
Sottoscrizione popolare, L. 339.
Dal sindaco Alimena, presidente del Comitato danneggiati, L. 251.60.

Venezia.

R. manifattura tabacchi, lire 1605.87.

Ancona.

Personale dei tranways, L. 86.
Società sportiva « Virtus » di Morro d'Alba, L. 10.
Dai soci della suddetta Società, L. 10.
Dal presidente onorario conte Giovanni Carotti, L. 100.
Dagli abitanti di Morro d'Alba, L. 247.96.
Terza offerta uffici finanziari della Provincia, L. 23.50.
Maestro Angelo Bianchi, lire 2.50.

Aquila.

Comitato Roccaraso, L. 50.
Confraternita suffragio Roccaraso, L. 25.
Comitato Villa Santa Lucia, lire 135.60.
Congregazione SS. Trinità, Barisciano, L. 20.
Sindaco di Sulmona, L. 1120.
Congregazione di carità di Villavallelonga, L. 100.
Comitato di Borbono, L. 250.
Sindaco di Ortona dei Marsi, L. 127.[illegible]
Sindaco di Luca dei Marsi, lire 1000.
Comitato di Avezzano, L. 300.
Società operaia M. S. Navelli, L. 70.
Società coop. consumo di Navelli, L. 100.
Funzionari pretura Barisciano, L. 18.
Id. id. Castelvecchio Subequo, L. 10.
Ufficiali e agenti forestali provincia, L. 395.

Arezzo.

Confraternita Misericordia di Castiglion Fiorentino, L. 135.
Impiegati genio civile di Arezzo, L. 92.25.
Brigata guardie città di Arezzo, L. 10.80.
Comitato Subbiano, L. 315.
Comune di Chitignano, L. 20.
Comitato Castel San Nicolò, L. 622.05.
Congregazione carità Antignano, L. 10.
Comitato di Chitignano, L. 46.80.
Comune di Monte S. Maria Tiberina, L. 50.
Congregazione carità id., L. 20.

Avellino.

R. scuola tecnica di Avellino, L. 46.75.
R. prefetto della provincia di Avellino, L. 7500.

Belluno.

Comune di Calolzo, L. 652.42.
Id. di Vado di Cadore, L. 200.
Id. di Castellavazzo, L. 50.
Impiegati e funzionari di Belluno, L. 10.

Benevento.

Avv. ing. Bozzi per conto ing. Angelo Catalano, L. 50.
D'Ambrosio Bartolomeo, Montesarchio, L. 50.
Pedicini Cosimo per conto Consorzio agrario di Foglianise e Società operaia di detto Comune, L. 203.15.

Bellluno.

Esattore imposte di Torco Candia, L. 5.
Consorzio agrario San Giorgio Montagna, L. 25.

Bologna.

Sindaco di Crevalcuore, presidente del Comitato, lire 1774.55.

Campobasso.

Sindaco S. Martino in Pensilis, per offerte volontarie e fiera di beneficenza, L. 622.95.
Sindaco di Monacilioni, per supplemento offerte, L. 2.90.
Sindaco Mantelongo, 1ª raccolta offerte, L. 36.60.
Congregazione di carità di Spinete, a mezzo sindaco, lire 100.
Sindaco di Guardialfiera, per quella cittadinanza, lire 216.85.
Comitato di soccorso di Sant'Angelo del Pesco, lire 474.15.
Dott. Pappone, rappresentante del Comitato di Colletorto, L. 417.10.
Consorzio agrario cooperativo di Molisano, Campobasso, L. 50.

Caserta.

Giustino Ricciardi, L. 2.
Intendente finanza di Caserta, L. 69.35.
Comitato soccorso di Gaeta, lire 2102.70.
Società operaia Sant'Angelo d'Alife, L. 60.
Comune di Santopadre, L. 79.
Comitato di Caianello, L. 123.35.
Comitato di Esperia, L. 116.55.
Comitato di Elena, L. 3515.
Comitato di Carinaro, L. 50.87.
Comitato di Ausonia, L. 203.25.
Comitato di Minturno, L. 1000.
Confraternita San Nicola di Bari (Ausonia), L. 15.
Comitato di Castelnuovo Parano, L. 37.35.
Comitato di Lenola, L. 10.05.
Direttore didattico di Elena, L. 150.95.
Sindaco di Sant'Elia Fiume Rapido, L. 51.40.
Congreg. di carità di Maddaloni, L. 150.
Prefetto di Caserta per conto Amministrazione provinciale, L. 20,000.

Castellamare.

Dott. cav. Tommaso Olivieri, L. 50.

Cosenza.

Cittadinanza comune di Altamonte, L. 502.50.
Comune di San Donato Ninea, L. 200.
Congreg. di carità di San Donato Ninea, L. 70.
Comitato cittadino di Cassano al Jonio, L. 2979.85.
Società oper. mutuo socc. di Francavilla Marittima, lire 110.50.
Comitato cittadino di Francavilla Marittima, L. 429.95.
Sindaco del comune di San Marco Argentano, L. 46.
Sindaco del comune di San Marco Argentano, L. 1000.
Presidente Congr. di carità di Larino Bargo, L. 77.
Sindaco del comune di Rocca Imperiale, L. 205.75.
Sindaco del comune di Bocchigliero, L. 238.50.
Cangreg. di carità di Bocchigliero, L. 100.
Cassa prest. agr. di Bocchigliero, L. 400.
Sindaco del comune di Firmo, L. 250.
Sindaco comune Firmo, L. 140.
Cassa prestanze agrarie di Firmo, L. 80.
De Guzzis avv. Luigi, L. 10.
Sindaco comune Santa Sofia d'Apino, L. 212.40.
Sindaco Torano Castello, L. 200.
Comitato soccorso Cucchiara di Calabria, L. 80.25.
Congregazione di carità di Scigliano, L. 300.
Sindaco comune Amendolara, L. 30.15.
Sindaco comune Falconara, L. 334.
Sindaco comune Verbicaro, L. 100.
Sindaco comune Verbicaro, presidente del Comitato, L. 415.
Sindaco comune Cervicati, lire 2.50.
Raffetta Rocco, Amendolara, L. 147.40.
Fratelli Agostinelli e loro operai, L. 250.

Cremona.

Comune di Vescovato, L. 500.
Sindaco di Vescovato per conto diversi, L. 401.06.
Comune di Paderno, L. 200.
Comune di Ossolaro, L. 50.
Sindaco comune di Corte dei Frati, L. 346.47.

Forlì.

Cassa risparmio di Galteo, L. 125.
Società operaia di Galteo, L. 25.
Congregazione di carità di Galteo, L. 50.
Comitato pro Sicilia di Galteo, L. 150.
Comune di Galteo, L. 150.
Comune di San Clemente, L. 50.
Comune di Montescudo, L. 77.
Impiegati postali di Sant'Arcangelo, L. 6.50.
Sindaco di Misano, L. 80.
Banca popolare di Misano, L. 20.
Società mutuo soccorso di Misano, L. 20.
Cooperativa agraria di Misano, L. 10.
Luigi Tonti di Misano, L. 230.

Grosseto.

Paccagnini Felice, Campagnatico, L. 203.
Giovanni Corsini, Montepescali, L. 20.10.
Congregazione di carità di Roccalbegna, L. 50.
Personale ferroviario di Massa Follonica, L. 279.25.
Sezione socialista di Massa Marittima, L. 25.

Lucca.

Intendente di finanza di Lucca, L. 63.25.
Paolo di Gino, per sottoscrizione in Capannori, L. 383.90.
Dal sindaco di Pescaglia per conto paese di Pescaglia, L. 61.
Id. id. Pascoso, L. 25.80.
Id. id. Bucino, L. 28.

Macerata.

Comitato di Colmurano, L. 200.
Id. Mogliano, L. 800.
Paparelli Domenico, L. 10.
Reduci patrie battaglie Sanginesio, L. 20.
Società operaia di mutuo soccorso e Comitato di Gagliole, L. 143.
Comune id., L. 50.
Società operaia Belforte sul Chienti, L. 10.
Comitato di Appignano, L. 60.70.
Cooperativa consumo « L'avvenire », Pioraco, L. 25.

Massa.

Congregazione di carità Vagli Sotto, L. 20.
Municipio id., L. 40.
Id. di Calice al Cornoviglio, lire 50.
Cecchi avv. Ridolfo, L. 5.
Procuratore del Re di Massa, p. c. del cancelliere Carbasulto Carlo, L. 5.
Intendente di finanza, per conto personale del Catasto, lire 295.66.
Intendente di finanza, p. c. personale delle Imposte, L. 27.

Pavia.

Insegnanti e studenti scuola tecnica di Stradella, lire 180.84.

Perugia.

R. prefetto dell'Umbria, L. 1715 e cent. 58.

Pesaro.

Comune di Mombaroccio, lire 624.45.
Comitato e comune di Borgopace, L. 142.
Comitato del comune di Orciano, L. 369.
Municipio di Montecalvo in Foglia, L. 50.
S. E. il principe don Guido Orazio Falconieri conte di Carpegna senatore del Regno, L. 20.
Personale di servizio della Regia prefettura di Pesaro, L. 6.

Pisa.

Opera Pia asilo Ospedale Gerini (Congregazione di carità) di Bientina, L. 100.

Pistoia.

Bessi Lorenzo, L. 5.
Funzionari R. pretura S. Marcello Pistoiese:
Gini Ciro, L. 7,54.
Di Vito Leopoldo, L. 4.96.
Silvagni Arturo, L. 3.

Potenza.

Prefetto per Circolo Jolanda, Trecchina, L. 50.
Prefetto per Società operaia « Unione » id., L. 100.
Domenicantonio Galante, Stigliano, L. 25.
Comune di Nova Siri, L. 331.25.
Sindaco di Rivello, L. 708.43.
Cassa prestanza agraria di Acettura, L. 50.25.
Municipio di Grottole, L. 88.85.
Sottocomitato di Valsinni, L. 150.
Sindaco di Nova Siri, L. 14.30.
Sindaco di Episcopia, L. 75.
Direzione didattica di Tricarico, L. 39.90.
Società agraria di Balvano (dal prefetto), L. 2.50.
Amministrazione poste e telegrafi di Potenza, L. 200.
Municipio di Viggiano, L. 500.
Municipio di Montemilone, L. 50.
Municipio di San Mauro Forte, L. 555.45.
Municipio di Stigliano, L. 620.15.
Sotto prefettura di Lagonegro, L. 60.

Salerno.

Cetara, Comitato, L. 507.57.
San Giovanni a Siro, Comitato, L. 217.
Ceraso, Comitato, L. 197.70.
Salerno frazione Matierno, circolo per divertimento, L. 50.
Sapri, Comitato, L. 892.25.
Salerno, Martorano Federico Antonio, 50.
Roccadaspide, comm. Gaetano Giuliani, deputato, L. 100.
Pisciano, cav. uff. Giulio Risi, L. 1000.
Olevano Sul Tusciano, Congrega del SS. Sacramento in San Giacomo, L. 25.
Colliano, Comitato, L. 92.10.
Prof. Errico de Marinis, deputato, L. 100.
Capaccio (Comune), L. 50.
Salerno, offerta personale del signor prefetto comm. avv. Emilio Gorno, L. 100.
Comitato di soccorso di Monte San Giacomo, L. 250.45.
Società cooperativa Labor, di Monte San Giacomo, L. 72.

Sassari.

Comitato di soccorso di Olmedo, L. 53.67.
Impiegati della delegazione del tesoro, L. 18.
G. B. Delogu di Banari, L. 50.
Comitato di soccorso di Nulvi, L. 100.80.
Id. di Bonnanaro, L. 182.15.
Id. di Siligo, L. 91.10.
Sindaco di Nuoro, L. 130.
Comitato di soccorso di La Maddalena, L. 1813.05.
Comune di Nuoro, L. 500.
Scuole elementari di Ittiri, lire 32.15.
Comitato di soccorso di Buddusò, L. 100.
Sindaco di Ozieri, L. 1315.15.
Società di San Sebastiano in Alà de' Sardi, L. 30.
Comitato di soccorso di Pozzomaggiore, L. 337.30.
Comune di Pozzomaggiore, lire 100.
Comune di Bolotana, 100.
Popolazione di Cheremule, lire 92.15.
Comitato di soccorso di Cossoine, L. 29.25.

Comitato soccorso di Romana, L. 31.75.
Id. id. di Lula, L. 53.25.
Sindaco di Burgos, L. 17.

Cotrone.

Comune di Petronà, L. 300.
Cassa agraria di Petronà, lire 150.
Società operaia di M. S. di Petronà, L. 100.
Sottoscrittori privati, L. 346.20.
Comune di Pallagorio, L. 50.
Avv. Lorecchio e famiglia, L. 50.
Tassone Domenico e famiglia, L. 15.
D.r Felice Francesco, L. 10.
D.r Naty Gaetano, L. 10.
Paolo Carabi, L. 2.
Giudicissi Ignazio, L. 2.
Basile Domenico, L. 2.
Proto Raffaele, L. 2.
De Serra Domenico, L. 2.
Gentile Vincenzo, L. 5.
Mosci Tommaso e famiglia, L. 5.
Proto Vincenzo, L. 5.
Balsamo Salvatore, L. 1.
Giudicissi Carmela, L. 1.
De Paola Michele, L. 1.
Calabrese Salvatore, L. 1.
Muvaca Tommaso, L. 1.
Falcone Basile, L. 1.
Masci Giovanni, L. 1.
Muvaca Vincenzo, L. 1.
Barbaro Domenico, L. 1.
Peta Pasquale, L. 1.
Grasso Francesco, L. 1.
Proto Francesco, L. 1.
Gentile Raffaele, L. 1.
Tangari Luisa, L. 1.
Greco Carmine, L. 1.
Ferrari Giuseppe, L. 1.
Berardi Francesco, L. 1.
Spataro Nicola, L. 1.
Astorino Antonio, L. 1.50.
Botta Paolino, L. 1.20.
Raccolte dalla maestra Folicco Maria, L. 6.
Raccolte dal maestro Domenico De Sessa, L. 2.15.
Raccolte durante la passeggiata di beneficenza, L. 43.45.
Bossio Maria, L. 3.

Novara.

Congregazione di carità di Bianzè, L. 50.
Comitato di Palazzolo pro danneggiati, L. 429.75.
Comune di Boca, L. 100.
Comune di Boca (sottoscrizione fra privati), L. 176.85.
Il giornale *La Provincia di Novara*, L. 97.
Opera pia Negroni, L. 400.

Catanzaro.

Sindaco di Girifalco per sottoscrizione promossa dalla Giunta municipale fra i cittadini di Girifalco, L. 500
Comune di Girifalco, L. 400.
Id. di San Pietro Apostolo, lire 200.
D. Arthur Walter di Napoli per conto della Società forestale in Charlottenburg, (Berlino), L. 10,000.

Perugia.

R. prefetto dell'Umbria, lire 2427.13.

Firenze.

Sindaco comune Incisa, lire 507.80

Milano.

Comune di Vimercate, L. 18.
Id. per scuole serali, L. 22.50.
Personale casa penale, Milano, L. 370.21.
Reclusi, id. id., 858.50.

Napoli.

Prefetto di Napoli per conto:
Personale custodia carceri Pozzuoli, L. 180.
Detenuti, id. id., L. 45.
S. E. senatore Calenda dei Tavani, L. 100.
Baronessa Maria Calenda, L. 50.
Calenda Lucio, L. 30.
Coatti Ventotene e impiegati Colonia, L. 66.15.
Ignota signora di Orta d'Atella, L. 10.
Comitato locale Piobbico, L. 180.
Municipio di Apecchio, L. 100.
Raffaele Ferrarelli, L. 50.
Gaetano Ruggero, L. 5.
Ramunni Giuseppe, L. 10.
Sindaco di Andria, L. 10.
Alunni del Conservatorio di musica di Napoli, L. 200.
Società anonima belga *Océan*, L. 2000.
Cassa di risparmio di Lucca, L. 10,000.
Solvay & Comp.ª, Bruxelles, L. 10,000.
S. Japhet, Londra, L. 250.
Impiegati intendenza di finanza di Napoli, L. 600.
Municipio di Licusati, L. 209.60.
Municipio di Ventotene, L. 200.
S. A. R. il Duca d'Aosta per conto della Lega miglioramento agricolo Barrafrona, L. 500.
Silvestri Antonio, L. 10.
Comitato Ustica, L. 400.
Borgata Caprica Fiorentini, lire 100.

Società mutuo soccorso operai Usiliano di Lari (Pisa), lire 50.
Comune di San Pietro a Paterno, L. 200.
Comitato di San Pietro a Paterno, L. 86.
Silvano Pietro, L. 2.
Comitato Ventotene, L. 160.10.
Municipio di Mondragone per conto del Comitato locale, L. 505.20.
Oblazioni racolte dal parroco della Chiesa Madre, L. 17.
Circolo agricolo, L. 41.05.
Circolo operaio, L. 27.85.

Palermo.

Dal Municipio di Gangi, lire 1000.
Dal Municipio di San Giuseppe Jato, L. 488.
Dal Prefetto di Palermo per conto del comune di Castelnuovo Sicilia, L. 420.
Dal Municipio di Campofiorito, L. 50.
Dal municipio di Campofiorito, per conto cittadini, L. 325.

Torino.

Scuola tecnica « Regina Elena », L. 353.10.

Alessandria.

Comitato provinciale di soccorso di Alessandria, L. 13,705.52.
Comune di Gavi, L. 250.
Oblatori comune di Pernice, L. 61.35.
Oblatori comune Pino d'Asti, L. 36.30.
Oblatori comune di Olivola, lire 36.
Oblatori comune di Merana, lire 80.
Oblatori comune di Carbonara Scrivia, L. 298.10.
Oblatori comune di Villaromagnano, L. 261.55.
Oblatori comune di Novi Ligure (2° versamento), L. 850.
Fratellanza Pietro Toselli in Sardigliano, L. 25.
Cav. A. Bussetti commiss. P. S. a nome anche dipendenti funzionari e impiegati P. S. L. 27.
Ditta Miro G. B. e figli e operai, L. 225.60.

Aquila.

Comitato Capestrano, L. 166.05.
Congregazione carità Collelongo, L. 50.
Comitato Collarmele, L. 202.80.
Ufficiali e agenti forestali di Aquila, L. 76.70.

Asti.

Marchese Luigi Medici, L. 500.

Avellino.

Signor Deidda, per conto maestri elementari di Fontanarosa, L. 15.60.
Signor De Robbio, per conto di Blandina Ceiffi, L. 30.35.

Bari.

Francesco Giovannini, preside del R. liceo, L. 335.05.
Avv. Modesto Palasciano, L. 50.
Pietro Ventafridda, Cassuri, del Comitato di Bitonto, lire 2175.65.
Comm. Paolo Lembo, L. 395.
Cav. Vito Faenza Cassuri Sottocomitato di Modugno, lire 1073.53.
Sindaco di Ceglie del Campo, L. 538.60.
Tesoriere comunale di Terlizzi, L. 200.
Sindaco del comune di Trani, L. 294.40.
Sindaco del comune di Trani, per la R. avvocatura erariale, L. 331.50.
Comitato di soccorso del comune di Bisceglie, L. 1200
Comitato comunale di Canneto, L. 132.20.

Barletta.

Da Michele Roberti, pretore di Minervino Murge, per sottoscrizione fatta, L. 1845.

Caltanissetta.

Francesco Tumminelli, tesoriere comunale di Caltanissetta, L. 5000.
Impiegati Intendenza finanza, L. 137.50.

Campobasso.

Dal prefetto di Campobasso, per conto Congregazione carità di Vinchiaturo, L. 200.
Comitato di Montorio nei Frentani, L. 104.55.
Comune di Pietracatella, L. 50.
Comitato del comune di Baranello (2° versamento), lire 28.25.
Comitato Castellino del Biferno, L. 131.75.
Sindaco di Montenero di Bisaccia per conto:
Avv. Pasquale Luciani, lire 1224.15.
Tesoriere Congregazione di carità, L. 300.10.
Tesoriere comunale, L. 500.10.
Amministrazione Cassa prestanza agraria, L. 200.10.

Sindaco di Lupara per Comitato di soccorso di quel Comune, L. 235.35.
Provveditore agli studi di Campobasso, L. 683.40.

Chieti.

Prefetto presidente Comitato provinciale, L. 5690.

Cosenza.

Grisolia Giovanni fu Domenico da Papasidero, L. 5.
Sindaco comune di Amantea, L. 1366.20.
Comitato pro danneggiati di Canna, L. 261.40.
Sindaco Comune di Altomonte, L. 52.35.
Sindaco presidente Comitato di Carpanzano, L. 241.25.
Congregazione di carità di Rende, L. 1000.
Comitato di Cerchiara, L. 300.
Sindaco Comune Cropalati, lire 412.40.
Comitato e sindaco Santo Stefano Rogliano, L. 153.50.
Presidente del Comitato di soccorso di Santa Caterina Albanese, L. 155.10.
Ricovero Umberto I, Cosenza L. 50.
Personale del ricovero Umberto I, L. 37.10.
Società di mutuo soccorso di Rognano Gravina, L. 275.

Cremona.

Comune di Ripalta Nuova, L. 50.
Comune di Tornata, L. 61.85.
Comune di Castelverde, L. 100.
Comune di Tridossi, L. 100.
Comune di Pieve Delmona, L. 100.

Cuneo.

Intendenza di finanza, L. 28.55.

Foggia.

Nigri Luigi, L. 5.
Cav. avv. Bartolomeo Carelli, L. 10.
Sisto Vincenzo, L. 5.
Raccolte dal maestro Manuppelli fra i cittadini di Panni, L. 50.
Amministrazione dell'ospedale Vittorio Emanuele III, Foggia, L. 100.
Circolo Ferdinando De Luca di Serracapriola, L. 100.
Comune di Serracapriola, L. 200.
Congregazione di carità di Serracapriola, L. 100.
Società operaia di Serracapriola, L. 20.
Cittadinanza di Serracapriola, L. 748.05.
Cittadinanza di Viesti (4ª offerta), L. 153.20.
Cascioli Alfonso, L. 0.55.
Farace Donato, L. 1.15.
Spista Ester, L. 2.20.
Cittadinanza di Ortanova, lire 321.15.
Cittadinanza di Mottamontecorvino, L. 133.10.
Cittadinenza di Viesti (5ª offerta), L. 194.08.
Cittadinanza di Mattinata, lire 289.55.
Crona Domenico, L. 5.
Pedone avv. Giovanni, L. 100.
Raccolte tra il personale del genio civile di Foggia, lire 138.

Forlì.

Impiegati uffici finanziari di Forlì, L. 117.50.
Municipio di Gennano, L. 50.
Municipio di Roncofreddo, lire 100.
Congregazione di carità di Roncofreddo, L. 25.
Impiegati comunali di Roncofreddo, L. 7.
Società operaia di Roncofreddo, L. 5.

Girgenti.

Comune di Camastra, L. 100.
Sindaco di Ribera, L. 600.
Comitato pro-Messina di Camastra, L. 150.35.
Sindaco, presidente Comitato di Comitini, L. 482.45.

Grosseto.

Avv. Armando Pastorelli, L. 50.
Avv. Luigi Pierazzi, L. 100.
Confraternita Misericordia di Montini, L. 50.
Comune di Scansano, L. 71.45.
Id. id., L. 11.12.
Consorzio agrario Massa Marittima, L. 500.
Comune Massa Marittima, lire 838.55.
Ghezzi Virgilio, Roccalbegna, L. 43.40.
Comune di Magliano in Toscana, L. 161.05.
Comune di Manciano, L. 297.
Comitato di Gafalco, L. 215.50.
Comitato di Giuncarico, L. 373.20.

Lecce.

Congregazione di carità di Alliste, L. 50.
Comitato comune di Presicce, L. 474.
Sindaco S. Marzano per oblazione cittadini, L. 124.30.
Intendente finanza di Lecce, L. 512.50.
De Blasi Luigi, L. 25.
Comune di S. Cesario di Lecce, L. 300.
Comitato id., L. 721.30.
Id. S. Pietro Vernotico, L. 1300.
Società M. S. risparmio e lavoro di S. Cesario di Lecce, L. 50.
Camera di commercio di Lecce, L. 1180.
Comune di Lecce, L. 1000.
Sindaco pel Comitato di Nardò, L. 1000.
Id. id. di Ugento, L. 297.80.
R. prefettura pel circolo La nuova Novoli, L. 459.
Id. pel comune di Novoli, L. 500.
Comitato studentesco di Genosa, L. 47.70.
Sindaco pel Comitato di Tricase, L. 613.77.
Id. pel comune di Vernole, L. 50.
Id. per la Congregazione di carità di Vernole, L. 50.
Id. pel Comitato di Vernole, L. 110.52.
Id. id. di Alazio, L. 962.45.
Id. per l'Associazione femminile SS. Rosario di Neviano, L. 10.
Sindaco pel comune di Campi Salentino, L. 500.
Comitato cittadino di San Vito dei Normanni, L. 10.395.
R. prefetto per Delli Ponti Giuseppina, ved. Veris, L. 100.
R. prefetto per offerte raccolte dal parroco di Castro, L. 76.
R. poste pel comune di Salice Salentino, L. 500.
Comitato del comune di Matino, per conto:
Comune di Matino, L. 250.
Congregazione di carità di Matino, L. 50.
Consorzio agrario di Matino, L. 100.
Oleificio cooperativo di Matino, L. 50.
Confraternita Addolorata di Matino, L. 25.
Circolo del Progresso di Matino, L. 50.
Circolo Filodrammatico di Matino, L. 20.
Oblazione cittadina di Matino, L. 279.25.
Passeggiata di beneficenza di Matino, L. 199.05.
Alunni maestra Giannelli di Matino, L. 1.15.
Serata teatrale di beneficenza, L. 144.25.

Lucca.

Società di mutuo soccorso di Lugliano, L. 11.
Intendenza di finanza di Lucca, L. 60.

Mantova.

Concertino orchestrale di Roncoferrato, L. 11.

Modena.

Impiegati Intendenza di finanza di Modena, L. 802.67.

Novara.

Comune di Gargallo, L. 25.
Comitato di Gargallo, L. 58.50.
Comune di Agnellengo, L. 83.
Id. Villata, L. 100.
Id. Terdobbiate, L. 138.
Id. Sizzano, L. 329.
Camera di commercio di Novara, L. 500.
Comune di Nibbiola, L. 238.10.
Aldo e Ada Andreoni, L. 5.

Padova.

Comune di San Pietro in Gù, L. 572.38.
Id. Correzzola, L. 1034.50.
Id. Villafranca Padovana, lire 613.06.
Id. Vigodarzere, L. 380.80.
Id. Brugine, L. 150.
Id. Sant'Angelo di Piave, L. 100.
Società tiro a segno Bovolenta, L. 30.
Impiegati finanza di Padova e provincia, L. 451.50.
Id. ufficio tecnico finanza, L. 130.
Id. sezione catastale, L. 22.
Amministrazione giornale *Il Veneto*, L. 2451.60.
Prefetto di Padova, L. 1909.64.
Comune di Camposanmartino, L. 165.20.
Id. Bovolenta, L. 150.
Id. San Martino in Lupari, lire 269.13.
Id. Padova, L. 7430.
Prefetto id., L. 275.
Comune di San Pietro Viminario, L. 263.66.
Id. Sant'Elena, L. 112.45.
Id. Padova, L. 10,708.50.
Comune di Este, L. 5000.
Comune di San Martino di Lupari, L. 700.
Prefetto di Padova, L. 3020.14
Banca cooperativa popolare di Padova, L. 4000.
Amministrazione del giornale *Il Veneto*, L. 23,320.75.
Banca cooperativa popolare di Padova, L. 4000.
Prefetto di Padova, L. 3112.35.

Comune di Limena, L. 468.10.
Comune di Padova, L. 19,103.
Comune di Piazzola, L. 200.
Comune di Codevigo, L. 200.
Comune di Polcevera, L. 100.
Comune di Villafranca, L. 100.
Comune di Saccolongo, L. 394.92.
Comune di Pernumia, L. 850.
Comune di Stanghella, L. 334.15.
Comune di Legnaco, L. 289.95.
Comune di Casalserugo, L. 100.
Comune di Padova, L. 28,851.50.
Prefetto di Padova, L. 1212.97.

Pesaro.

Comune di Fossombrone, L. 211.
Comitato cittadino di Pesaro, L. 1700.

Piacenza.

Intendenza di finanza, L. 70.
Sindaco di Ferriere, L. 100.
Comune di San Pietro in Cerro, L. 50.

Porto Maurizio.

Sindaco di Porto Maurizio, lire 327.70.
Sindaco di Costa Rainera per conto del Comune, L. 30.
Sindaco di Costa Rainera per conto del Comitato, lire 76.30.
Prefetto di Porto Maurizio, lire 1044.77.

Sassari.

Impiegati ufficio registro di Nuoro e ispettore demaniale, L. 14.
Impiegati dogana di Terranova Pausania, L. 5.
Id. ufficio registro di Ozieri, L. 5.
Id. agenzia imposte di Tempio, L. 8.
Id. ufficio registro di Tempio, L. 8.30.
Agente imposte di Dorgali, L. 4.
Reggente spaccio ingrosso tabacchi di Orosei, L. 5.
Società operaia di Nuoro, L. 5.
Comune di Bortigiadas, L. 100.
Comitato di soccorso d'Ittiri, L. 358.40.
Id. di Semestene, L. 79.20.
Id. di Bitti, L. 345.50.
Comune di Chiaramonti (privati), L. 10.50.
Id. di Borutta, L. 37.35.
Società mutuo soccorso fra gli operai di Ozieri, L. 75.45.
Comitato di soccorso di Tiesi, L. 8.75.
Comitato di soccorso di Alghero, L. 2250.55.

On. Pala, membro del Comitato provinciale di soccorso, L. 50.
Cav. Fadda, sottoprefetto di Ozieri, membro del Comitato provinciale di soccorso, L. 20.
Comune di Villanova Monteleone, L. 200.
Monte di soccorso di Monteleone Roccadoria, L. 15.
Comitato di soccorso di Perfugas, L. 38.95.
Id. Castelsardo, L. 17.90.
Id. id., L. 73.
Comune id., L. 55.
Funzionari di prefettura e di P. S., L. 197.
Gita dell'Associazione liberale ad Ozieri, L. 495.

Sondrio.

Impiegati Intendenza di finanza e tesoro Sondrio, L. 10.

Sora.

Municipio, L. 1000.

Teramo.

Banca mutua popolare di Teramo, L. 1000.
Comitato provinciale di Teramo:
Consiglio comunale Cepagatti, L. 100.
Comitato popolare di Teramo, L. 1347.75.
Id. pel Convitto nazionale di Teramo, L. 300.70.
Offerte raccolte nel comune di Pietracamela, L. 83.20.
Id. id. Cepagatti, L. 80.20.
Offerte raccolte nel comune di Nereto, L. 45.25.
Offerte raccolte nel comune di Collecorvino, L. 130.20.
Offerte raccolte nel comune di Mutignano, L. 228.
Offerte raccolte nel comune di Silvi, L. 150.70.
Comune di Tossiccia (3° versamento), L. 227.60.
Comune di Castiglione M. R. (3° versamento), L. 200.
Barnabei comm. Felice, deputato al Parlamento, L. 50.
De Donatis Plinio per la scuola di Collemesole in Arsita, L. 7.

Treviso.

Comune di Villorba, L. 728.02.
Comitato di Istrana, L. 358.40.
Comune di Altivole, L. 474.35.
Comune di Altivole, frazione di San Vito, L. 183.
Comune di Altivole, scuole elementari, L. 13.

Comune di Santa Lucia di Piave, L. 1110.

Vercelli.

Sindaco del comune di Cascine San Giacomo, L. 121.20.

Vicenza.

Comune di San Germano dei Berici, L. 100.
Comitato di soccorso di San Germano dei Berici, L. 192.
Camera di commercio di Vicenza, L. 1000.
Consiglieri e segretario della Camera di commercio di Vicenza, L. 470.
Maestro Pozza Luigi Luciano ed alunni della scuola (Mason), L. 6.64.
Comitato soccorso di Enego, L. 734.92.

Brindisi.

Offerte raccolte a cura del console inglese sig. cav. S. G. Cocoto, fra la colonia inglese di Brindisi (2ª nota):
Comandante, ufficiali ed equipaggio del piroscafo *Osiris*, della P. O. Cy, L. 317.
Eduardo Montag, L. 5.
G. Lubrano, L. 10.

Ivrea.

Comune di Ceresole Reale, L. 57.

Roma.

D. Antonio Gomez, ex rettore R. collegio di Spagna, Bologna, L. 100.
Francesco Gomez, L. 30.
Raffaele Notte e famiglia, Castel Petroso, L. 17.
Classi aggiunte alla R. scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi », L. 170.
Funzionari direzione generale del tesoro, L. 851.50.
Presidente deputazione provinciale di San Sebastian (Spagna), L. 2250.
Lord Mayor, Londra, L. 251,725.
Comitato colonia, Chicago, lire 52,000.
Marchese de Aquilar de Campos, Spagna, L. 450.45.
Municipio di Granata, L. 1351.35.
Ministero del tesoro, Segretariato generale e Gabinetti LL. EE., L. 162.
Giunta provinciale Gorizia e Gradisca, L. 5240.
Frankfürter Zeitung, L. 10,000.
First National Bank, Denwer (Colorado), L. 2881.
Agente consolare italiano Guaymos, Messico, L. 6450.

The Morgan Crucible Company Limited, Londra, L. 2000.
R. vice console d'Italia in Breslau, L. 1353.
Dalla Legazione di Colombia in Italia, L. 200.
Comune di Borzonasco, lire 154.15.
Scuola tecnica Cavallotti, Città di Castello, L. 42.40.
Comitato Frosinone, L. 58.60.
Confraternita Gonfalone San Lorenzo, L. 100.
Municipio di Cervara, L. 200.
Sindaco di Nora, L. 125.
Comitato di Camerino, L. 500.
Personale di fattoria dell'onorevole Franchetti, Città di Castello, L. 338.92.
Alunne scuola femminile Vetralla, L. 3.50.
Comitato Montelanico, L. 23.45.
Comune di Muccia, L. 64.15.
Comitato Formia, L. 231.
Comune di Premilcuore, L. 900.
Comune di Giuliano di Roma, L. 50.
Luoghi pii di Giuliano di Roma, L. 25.
Congregazione di carità di Giuliano di Roma, L. 10.
Elargizione pubblica di Giuliano di Roma, L. 72.60.
Congregazione di carità di Sant'Oreste, L. 50.
Cittadini di Cervara, L. 264.
Legazione italiana a Stoccolma, L. 4153.06.
Id. id. id., L. 50.
Comitato municipale di soccorso in Castelnuovo di Porto, L. 144.65.
Dott. Torello Bartoccini, arciprete, parroco in Castelnuovo di Porto, L. 80.
Raccolte nel comune di Mazzano Romano, L. 71.60.
Comitato municipale di soccorso in Vallerotonda (Caserta), L. 72.75.
Iacobacci Alfonso di Aielli (Aquila), L. 10.
Cittadinanza di Carpineto Romano, L. 551.05.
Soria Alberto, agente di cambio, Roma, L. 629.25.
Offerte pervenute dal R. consolato generale d'Italia in Colonia dai seguenti signori:
H. Reineke di Dortmund, marchi 1.
Direttore e impiegati della Werkzeng Masckinen A. G., marchi 160.
M. V. H. 94 di Bonn, marchi 29.95.

Helff e Heinemann, marchi 100.
S. E. Ober. presid. provincia Reno di Coblenza, L. 500 pari a L. 966.50.
Offerte pervenute al Consolato generale d'Italia in Francoforte s/M. L. 2062.58.
S. E. l'ambasciatore d'Inghilterra per conto della colonia inglese di Milano, lire 4000.
Comitato soccorso in Sezze, L. 25.
Comitato beneficenza Monaco, L. 5000.
R. console di Danzica, L. 500.
Colonia Ellenica di Roma, L. 530.
Sig. Kronpensky, ministro di Russia in Norvegia, lire 1000.
R. console in Varsavia d'Epstein, L. 1000.
R. console generale Nizza, per conto Colonia italiana Nizza, L. 9000.
Ministro d'Italia in Atene, per conto dell'Ellenismo, lire 1000.
Legazione di S. M. il Re d'Italia in Rumania, per offerte L. 10,783.95.
Comitato viterbese, Viterbo, L. 10,000.

Nono invio.

(16 gennaio 1908).

Dal R. consolato d'Italia di Marsiglia in conto fondi colà raccolti, franchi 10,200, lire 10,230.60.

Firenze.

Popolo di Ranzano, L. 28.75.
Sindaco Cerreto Guidi, L. 94.83.
H. Loisez e C.ia, Trier (Germania) a mezzo del suo rappresentante sig. Nicola Sanese di Prato, L. 200.

Genova.

F.lli Bonavera di Serafino, lire 100.
Avv. comm. Paolo Botto, Intendente di finanza per gli impiegati finanziari della provincia di Genova, L. 72.

Milano.

Prof. David Vismara, L. 50.
Intendenza di finanza, Milano, L. 407.05.
Impiegati Direzione carceri giudiziarie, L. 55.50.
Agenti custodia carceri giudiziarie, L. 259.80.
Detenuti carceri giudiziarie, lire 101.82.
Agenti custodia carceri di Lodi, L. 7.55.
Comune di Zelo-Surrigone, lire 123.45.

Palermo.

Costa Salvatore fu Giuseppe, L. 300.
Comitato cittadino di Palazzo Adriano, L. 406.65.
Sindaco di Alimena, L. 1053.90.

Torino.

Comune di Venaus, L. 84.
Funzionari francesi e ufficiali guarnigione Modane, lire 437.25.
Personale del lotto, L. 904.

Alessandria.

Provincia di Alessandria, lire 5000.
Impiegati R. prefettura di Alessandria, L. 186.50.
Bancinelli Luigi, maresciallo delle guardie di città e agenti dipendenti brigata di Alessandria e Asti, lire 43.50.

Ancona.

Comitato di Arcevia, L. 500.

Aquila.

Comune di Boggio Picense, lire 50.
Congregazione di carità id., lire 100.
Comitato di Acciano, L. 48.95.
Id. Avezzano, L. 1000.
Salvatore Gasparri, L. 5.

Ascoli.

Comitato di Montelposo, lire 69.50.
Personale postale e telegrafico della provincia di Ascoli, L. 255.75.
Comitato di Cossignano, L. 1.
Scuole elementari, Ripatransone, L. 37.85.
Alunne R. scuola normale femminile d'Ascoli, L. 86.40.
Impiegati e salariati del Genio civile, L. 101.20.
Società operaia di Moresco, lire 50.

Asti.

Lo Francesco e fratello, L. 50.
Gori avv. Giovanni, L. 10.

Avellino.

Giuliano Carlo, ricevitore del registro di Atripalda, lire 19.90.
R. prefetto di Avellino, lire 6008.45.

Bari.

Presidente tribunale civile e penale, L. 149.35.
Prefetto per conto Campeali di Trani, L. 2.
Id. id. comune di Carbonara, lire 800.
Id. id. sindaco di Binetto, lire 97.25.
Sindaco di Trani, L. 1171.30.
Id. Terlizzi, L. 104.35.
Id. Alberobello, L. 300.
Vitale Vitantonio, L. 52.

Barletta.

Comitato di Ruvo di Puglia, lire 155.
Dott. Giuseppe Jera, per conto Comitato del comune di Andria (2° versamento), lire 500.

Belluno.

Comune di Forno di Canale, lire 94.10.
Comitato di Anne e Salzen, lire 250.
Ricevitore postale di Falcade, L. 87.75.
Frazione Codissago a mezzo Lega lattieri, L. 50.
Impiegati finanziari di Belluno, L. 10.

Brescia.

Comune di Remedello Sopra, lire 50.
Circolo economico di Remedello Sopra, L. 15.
Offerte raccolte dal Comitato di Rendello Sopra, L. 267.50.

Bologna.

Giunta municipale di Granaglione, L. 50.
Personale amministrativo, agenti di custodia e detenuti delle carceri giudiziarie di Bologna, L. 99.15.

Cagliari.

Manifattura tabacchi di Cagliari, L. 675.80.
Società operaia mutuo soccorso di Villasor, L. 20.
Sindaco comune Bonarcado per conto del Comitato locale, L. 98.65.
Cav. Stefano Fara per conto Comitato di Bosa, L. 2143.40.

Caltanissetta.

Comune di Montedoro, L. 161.

Campobasso.

Provveditore agli studi di Campobasso, L. 500.78.
Congregazione carità Casalciprano, L. 10.
Comune di Casalciprano, L. 30.

Catanzaro.

Sindaco di Cerva per conto di quel Comitato, L. 152.15.
Comune di Cerva, L. 100.
Tesoriere comunale di Aridali per conto di quel Comune, L. 100.

Chieti.

Congregazione di carità di Vacri, L. 25.
Prefetto presidente Comitato provinciale, L. 6900.

Cosenza.

Operai lavori governativi strada provinciale di Canna-Nocara-Rocca S., L. 17.55.
Congregazione di carità di Papasidero, L. 100.
Comune di San Cosmo, L. 100.
Congregazione di carità di San Cosmo, L. 50.
Comitato di San Cosmo, L. 160.50.
Presidente Comitato di Paterno Calabro, L. 165.55.

Cremona.

Comitato di Casteldidone, lire 279.50.
R. prefettura per conto impiegati, L. 68.60.

Foggia.

Cittadinanza di Panni (2ª offerta), L. 50.
Comune di Panni, L. 40.
Comune di Ascoli Satriano, L. 458.
Congregazione di carità di Ascoli Satriano, L. 50.
Congregazione di Santa Maria Soccorso di Ascoli Satriano, L. 400.
Impiegati, insegnanti e guardie di Ascoli Satriano, L. 71.05.
Scuole maschili di Ascoli Satriano, L. 20.
Scuole femminili di Ascoli Satriano, L. 45.
Fascio operaio di Ascoli Satriano, L. 50.55.
Società di mutuo soccorso di Ascoli Satriano, L. 50.
Cittadinanza di Ascoli Satriano, L. 355.40.
Cassa prestanze agrarie di Castelluccio Sauri, L. 10.
Raccolte a Panni durante i funerali pro vittime, L. 12.40.
Confraternita Purgatorio di Faeto, L. 10.
Comune di Faeto, L. 100.
Congregazione di carità di Faeto, L. 10.

Cittadinanza di Faeto, L. 102.30.
Cittadinanza di Biccari, L. 475.20.
Comune di Troia, L. 200.
Congregazione di carità di Troia, L. 100.
Opera pia San Rosario di Troia, L. 50.
Capitolo cattedrale di Troia, L. 50.
Congregazione SS. Sacramento di Troia, L. 30.
Congregazione SS. Presentazione di Troia, L. 10.
Circolo Santa Maria di Pompei di Troia, L. 10.
Circolo agricolo di Troia, L. 5.
Cittadinanza di Troia, L. 313.70.
Congregazione SS. Annunziata e San Leonardo di Troia, L. 25.
Cav. ing. Casale Guglielmo, L. 15
Ing. Priore Francesco, L. 10.
Ing. Procaccini Lorenzo, L. 8.
Ing. Grassi Nicola, L. 7.
Ing. Furia Vincenzo, L. 6.
Ing. Caruso Salvatore, L. 6.
Ing. Buccino Federico, L. 6.
De Fulis Silvio, L. 6.
Pepe Luigi, L. 5.
Piserchia Giacinto, L. 4.
De Luca Matteo, L. 5.
Gaito Alfredo, L. 4.
Giordano Carlo, L. 5.
Buccaro Umberto, L. 1.
Fasano e Guarico, L. 2.

Forlì.

Sezione socialista Roncofreddo, L. 16.
Scuole elementari di Montescudo, L. 34.67.
Congregazione di carità di San Clemente, L. 40.
Cassa prestanza e risparmio di San Clemente, L. 100.
Comitato di San Clemente, lire 71.20.

Lecce.

Sindaco di Cursi per Comitato locale, L. 181.70.
R. Prefettura per Associazione agraria di Campi Salentino, L. 100.
Sindaco di Martina Franca pel Comitato locale, L. 65.
Id. di Montedugno pel Comune, L. 100.
Id. di Montedugno per Congregazione di carità, L. 20.
Id. di Montedugno pel Comitato locale, L. 326.55.
Comitato comune di Tuturano, L. 155.50.
Punzi comm. Francesco, L. 10.

Mantova.

Comitato Commessaggio, L. 500
Comitato di Castellucchio (3° versamento), L. 200.15.

Massa.

Comitato comunale di Careggine, L. 163.90.
Congregazione di carità di Piazza al Serchio, L. 50.
Comune di Piazza al Serchio, L. 100.

Modena.

Controllori governativi presso la Cartiera C. Volpini in Vignola, L. 27.75.

Novara.

Società mutuo soccorso Roasio San Giorgio, L. 25.
Opera pia Bellini di Barengo, L. 50.
Comitato di Momo, L. 50.
Sindaco di Agrate, L. 253.20.
Comune di Gozzano, L. 349.90.
Comitato di Romagnano, lire 493.10.

Padova.

Comune di Campodarsego, lire 813.61.
Comune di Terrarsa, L. 196.53.
Comune di Casalserugo, lire 228.23.
Comune di Villanova, L. 257.10.
Bonetto cav. Francesco, tenente colonnello a riposo, Tombolo, L. 12.
Prefetto di Padova, L. 243.25.

Perugia.

Comitato cittadino Città di Castello, L. 2000.
R. intendente di finanza di Perugia, L. 438.85.

Pesaro.

Comune di Guadara, L. 128.95.
Personale RR. poste di Pesaro, L. 65.50.

Piacenza.

Comune di Calendosco, L. 150.
Alunni scuole comunali serali, L. 43.53.

Pisa.

Sindaco di Calci, L. 2000.10.
Società mutuo soccorso Benedetto Cairoli di Agnano, Pisa, L. 183.09.
Ceccotti Gaetano, Pisa, L. 10.

Potenza.

Municipio Ferrandina, L. 400.
Municipio Irsina, L. 205.80.
Sezione radicale di Matera, L. 125.
Intendenza di finanza per gli uffici finanziari della Provincia, L. 135.90.

Porto Maurizio.

Prefetto di Porto Maurizio, lire 1130.15.
Sindaco di Dolceacqua, L. 24.50.

Salerno.

Comune di Agropoli, L. 400.

Sassari.

Comitato di Bottida, L. 26.50.
Id. Bono, L. 252.35.
Comune di Oniferi, L. 100.
Comitato di Usini, L. 340.
Società anonima cooperativa di lavoro, produzione e consumo di Pozzomaggiore, L. 20.
Società anonima mutua assicurazione bestiame di Pozzomaggiore, L. 50.
Comizio agrario cooperativo di Pozzomaggiore, L. 20.
Comune di Giave, L. 232.95.
Comitato di Orotelli, L. 220.45.
Solgiù Diego, L. 10.
Catte Guiso, L. 15.
Solgiù Pietro, L. 3.
Cabras e C.i, L. 5.
Froateddu Stefano, L. 5.
Atzara Giuseppe, L. 1.
Bardini Fortunato, L. 3.
Operai lavorazione stabilimenti Sant'Orsola, L. 8.
Comune di Santa Teresa Gallura, L. 500.
Comune di Loculi, L. 40.
Comune di Perfugas, L. 50.
Impiegati di P. S. e prefettura (2ª offerta), L. 17.

Siena.

Comitato delle Serre di Rapolano, L. 223.85.

Taranto.

Lupoli Cataldo per conto personale della Società elettrica l'Unione, L. 65.
Comitato di Maruggio, L. 177.05.
Franco Giuseppe, L. 42.12.
Banca agricola di Crinosa (Consiglio d'amministrazione), L. 100.

Trapani.

Prefetto della Provincia per conto del Comitato Monte San Giuliano, L. 1000.10.
Comitato Paceco promosso dal circolo Buoni amici, L. 600.
Comitato Pantelleria, L. 1100.
Comitato Favignana, L. 945.40.

Treviso.

Comitato del comune di Spresiano, L. 1000.
Comune di San Biagio Callalta, L. 283.30.
Comune di Pieve di Soligo, lire 250.
Banca popolare di Pieve di Soligo, L. 300.
Istituto Balbi Valeri di Pieve di Soligo, L. 200.
Cittadini di Pieve di Soligo L. 1995.31.
Municipio di Trivignano, L. 942.
Società mutuo soccorso di Pieve di Soligo, L. 75.

Casale Monferrato.

Congregazione Immacolata Concezione di M. Vergine, L. 200.
Guardie urbane e campestri di Casale, L. 15.50.
Fratelli Luzzi (Famiglia Meshteni), L. 20.

Vicenza.

Insegnanti e alunni della Regia scuola tecnica di Lonigo, L. 87.20.
Comitato di Montorso Vicentino, L. 295.50.
Cav. Ferrari, consigliere Camera di commercio a mezzo del prefetto di Vicenza, L. 25.

Roma.

Avv. Giuseppe Pagano, L. 55.
Ispettorato generale del Ministero del tesoro, L. 15.
Giordani Giuseppe, L. 2.
M. P. A. Wennips-Zutphen (Olanda), L. 29.25.
Crozza Guido, Torino, L. 0.60.
Addetti e ricoverati ospedale Santo Spirito, Casal Maggiore, L. 25.
Gian Luigi Fogliani, Formigine, L. 5.
Lantieri (Aubegne), Francia, L. 2.
J. Vallade, Chateau Garnier (Vienna), L. 40.
Società musicale e ginnastica « L'Eco de Mont Réal », L. 11.
Nanny Caspara, Schmidmer, Norimberga, L. 24.50.
Congregazione del SS. Rosario, Campagnano, L. 50.
Miss Annie Johnson, L. 100.
Comune di Veiano, Viterbo, lire 250.
German American National Bank, L. 12,587.50.
Hope e C., Amsterdam, lire 23,000.
Preside, professori, alunni liceo « Ennio Quirino Visconti », L. 831.35.

Giornale *La Tribuna*, L. 2092.25.
Comitato signore Casal Monferrato, L. 9600.
J. W. Taverner, agente coloniale del Governo di Vittoria, Australia Lond., L. 100,400.
Club Noblesse, Vilma, L. 1000.
Comitato colonia Chicago, lire 10,000.
Filiale Banca Union, Trieste, per conto del giornale *Il Piccolo* di Trieste, lire 10,013.44.
Hieulin di Roma per conto fratelli Rocching di Saarbuken e di quel R. consolato generale italiano, L. 6250.
2ª quota sottoscrizione Porto-Said, L. 13,400.
Santiago Aldumel, ministro del Cile a Roma, L. 250.
Ambasciatore del Giappone a Roma, L. 25,400.
M. Guimet, direttore museo Parigi, L. 1000.
Presidente Camera di commercio di Lione, L. 2500.
M. Stepham di Parigi, L. 15,033.
Compagnia navigazione francese C. Fabre, Marsiglia, L. 5000.
Asilo infantile Beatrice in Atina, L. 6.
Sindaco di Grotte di Castro (Roma), L. 50.
Id. di Molazzana (Massa Carrara), L. 43.30.
Comitato soccorso Villa Latina Caserta, L. 63.35.
American Express Comp., lire 5157.25.
Comitato di Torricella Peligna, L. 500.
Comitato di San Potito Sannitico, L. 77.20.
Municipio di San Potito Sannitico, L. 50.
Congregazione di carità di San Potito Sannitico, L. 19.
Offerte raccolte nel comune di Sant'Oreste, L. 106.95.
Offerte alunni 2ª e 3ª classe maschile in Sant' Oreste, L. 3.20.
Offerte della 1ª classe femminile in Sant'Oreste, L. 0.75.
Offerte alunne 2ª e 3ª classe elementare in Sant'Oreste, L. 3.10.
Offerte alunni scuola infantile in Sant'Oreste, L. 2.15.
Offerta maestra 1ª classe femminile in Sant'Oreste, L. 4.
Offerta maestra 2ª e 3ª classe, in Sant'Oreste, L. 5.
Offerta maestra scuola infantile in Sant'Oreste, L. 5.
Filippo Janni di Bomazzo, lire 10.
Offerte pervenute al R. Consolato italiano in Nizza, lire 6000.
Comitato di soccorso di Massarosa (Lucca), L. 596.17.
Offerte pervenute al R. consolato generale in Trieste, L. 4070.33.
Offerte raccolte nel comune di Graffignano, L. 100.
Pubblica assistenza Croce Verde e cittadini di Mentana L. 56.
Croce Rossa serba in Belgrado, L. 5000.
Comune di Vallecorsa, L. 100.
Comitato id., L. 162.75.
Sindaco di Montefiascone, lire 1909.62.
Sindaco di Santostene, L. 500.
Esattore di Orte, L. 50.
Congregazione carità di Norma, L. 25.
Opera pia Viani di Norma, L. 50.
Municipio di Norma, L. 100.
Sindaco di Boville Ernica, lire 100.
Comitato di Boville Ernica, lire 108.05.
Comune di Riofreddo, L. 166.40.
Comitato di Ponsano, L. 44.50.
Comitato Marta, L. 13.50.
Comune Gualdo Tadino, L. 300.
Sottoscrizione cittadina in Fagano, L. 144.10.
Pubblica sottoscrizione in Vailate, L. 181.05.
Cassa risparmio di Pola, per c. *Giornaletto*, L. 1985.50.
Municipio di Sagrado (Austria), L. 362.12.
Casali (Belizzano) Francia, lire 400.75.
D.r Sznik Gyula (Ungheria), lire 104.38.
Municipio di Albona, L. 739.33.
Bellia Federico (Francia), lire 122.50.
Municipio Fiumicello (Friuli), L. 100.
Gallozzi A. (Nancy) Francia, L. 15.
Franco Emanuele, L. 13.33.
Banca popolare Gualdo Tadino, L. 100.
Società operaia id., L. 75.
Concerto comunale id., L. 25.
Lega mezzadrie id., L. 10.
Cooperativa consumo id., L. 10.
Confraternita SS. Rosario id., L. 10.
Confraternita del Sacramento id., L. 10.
R. console italiano in Danzica, L. 1500.
Dal Banco di Roma, per conto Comitato Pro-Sicilia al Cairo, L. 33,000.
Dal Banco di Roma, per importo oblazioni raccolte nella chiesa anglicana di Viareggio, L. 50.

Ivrea.

Comune di Brosso, L. 105.45.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La visita che il Re e la Regina d'Inghilterra faranno prossimamente all'Imperatore ed all'Imperatrice di Germania, in forma ufficiale, comincia già ad essere commentata dalla stampa.

I sovrani d'Inghilterra partiranno da Londra l'8 febbraio. Lo yacht reale *Alexandra* li porterà a Calais; qui i Sovrani prenderanno il treno e giungeranno a Berlino il 9. A Berlino resteranno tre giorni e il 12 ripartiranno per Londra.

Siccome nel seguito del Re Eduardo vi sarà sir Carlo Hardinge, segretario permanente del Ministero degli affari esteri, così la visita assume un carattere politico, ed i giornali inglesi discutono le conseguenze della visita in rapporto alle relazioni fra la Germania e l'Inghilterra, specie in riguardo alle questioni militari e marittime. « Si teme, dice un dispaccio da Londra al *Piccolo* di Trieste, che il Re Edoardo possa proporre all'Imperatore Guglielmo un accordo per limitare gli armamenti ». Questo timore è nettamente espresso dall'*Observer*; l'autorevole organo del partito conservatore inglese in un articolo di fondo riconosce con piacere che la visita di Re Edoardo in Germania sarà seguita certamente da un ulteriore miglioramento delle relazioni anglo-tedesche, ed aggiunge che tale visita sarà utile ad entrambe le nazioni. Ma il primo ministro Asquit poco più di un mese addietro dichiarò a più riprese e solennemente in Parlamento che la Gran Bretagna è fermamente decisa a mantenere il primato marittimo a qualsiasi costo. « Tale promessa, scrive l'*Observer*, fu accolta da tutto il paese con vivissima gioia. Il paese aspetta che la promessa sia mantenuta; che se i Sovrani della Gran Bretagna e di Germania si incontrano e se le relazioni fra i due paesi migliorano, gl'inglssi ne saranno contenti, ma vogliono che l'Impero britannico non si lasci indurre a diminuire i propri armamenti e che il Governo mantenga la parola solennemente data al Parlamento ».

***

Il telegrafo ci annuncia la partenza per Fez del ministro francese a Tangeri, Regnault. Prima di partire egli ebbe una lunga intervista con El Guebbas, rappresentante di Mulai Hafid a Tangeri, e lo stesso figlio di El Guebbas, che è Pascià della città, accompagna nel viaggio il ministro francese.

Il *Times* commenta questa visita e dice che la missione del sig. Regnault non interessa soltanto la Francia, poichè dal risultato che se ne avrà dipende l'avvenire del Marocco.

Il giornale soggiunge che Hafid, il quale è uomo intelligente, saprà riconoscere ciò che costituisce una prova di amicizia da parte della Francia. Le chiare dichiarazioni del ministro Pichon serviranno molto per precisare la situazione e dimostrare al sovrano marocchino la buona fede della Francia, la quale, se vuol rimanere in una situazione privilegiata, non tenta tuttavia di stabilire un protettorato sull'impero sceriffiano.

***

Lo stato di anarchia si aggrava sempre più in Persia. Secondo dispacci che da Teheran, per la via di Pie-

troburgo, ricevono i giornali francesi. In parecchie città persiane le autorità dipendenti dal Governo sono state scacciate, ed i rivoluzionari arrestano e depredano le carovane russe, intralciano tutto il commercio e massacrano i mercanti, allo scopo, si dice, di provocare un intervento della Russia.

In proposito si ha da Pietroburgo, 21:

« Nei circoli di Corte si parla della riunione a Pietroburgo di una Conferenza dei rappresentanti dei Governi inglese e russo e di delegati dello Scià. Sarebbero invitati a questo scambio di vedute anche alcuni nazionalisti persiani, allo scopo di facilitare i mezzi per ristabilire l'ordine pubblico in Persia.

« Si afferma pure che, continuando l'anarchia, la Russia e la Gran Bretagna useranno tutta la loro influenza presso lo Scià per indurlo a dare, quanto prima sarà possibile, la Costituzione. I due Governi, quando questa fosse accordata, potrebbero poi garantirne ai persiani l'inviolabilità ».

Il telegrafo diede notizia, giorni or sono, che una cannoniera della repubblica di Liberia aveva tirato contro una nave tedesca. Sul fatto i giornali di Berlino scrivono:

« Le informazioni giunte nei circoli diplomatici germanici narrano che una nave tedesca della Compagnia Voermann ricevette nella notte dal 25 al 26 novembre un colpo d'arma da fuoco da una nave del Governo liberiano.

Il Governo liberiano avendo fatto le scuse in seguito a questo incidente al rappresentante della Compagnia Voermann, questi si è dichiarato soddisfatto.

Il Governo tedesco farà intanto di tale incidente pretesto d'una intervista col Governo liberiano per evitare il ripetersi di simili inconvenienti.

Un secondo incidente si è prodotto il 15 dicembre. Una nave germanica è stata senza ragione aggredita. Quest'ultimo incidente sarà unito al primo nelle trattative col Governo liberiano.

Non si dà d'altronde alcuna importanza speciale a questi fatti ».

Nei paesi del terremoto

Sulle condizioni generali di Messina, le quali vanno egregiamente svolgendosi in beneficio di tanti sventurati e con vero sollievo d'ogni cuore, il generale Mazza così informa il Ministero dello interno:

« Nei giorni scorsi, per esclusiva opera della truppa, furono estratti e seppelliti tutti i cadaveri visibili o sepolti superficialmente sotto le macerie. Taluni cadaveri, rimasti in difficile posizione nei piani superiori di case quasi interamente diroccate e il cui ricupero a detta delle squadre di pompieri presentava pericolo serio o richiedeva mezzi speciali, furono ricuperati recentemente mercè l'opera ardita di ufficiali e soldati del genio.

« Ora si è disposto che i cadaveri i quali vengono man mano messi allo scoperto nell'eseguire scavi siano portati negli appositi cimiteri mediante squadre di becchini comunali, che sono state all'uopo organizzate.

« È inesatto che siano cessati gli scavi a scopo di salvataggio. La diminuita possibilità di trovare persone viventi consiglia a sostituire alle numerose squadre che prima percorrevano le macerie un servizio attivissimo di esplorazione per parte di pattuglie circolanti giorno e notte, le quali esplorino i punti dove possono ancora trovarsi creature umane viventi.

« Si fa tutto il possibile per attivare la costruzione di ricoveri provvisori destinati alla popolazione, sia cooperando con l'opera dei soldati nella felice iniziativa dell'on. Micheli per migliorare le condizioni della popolazione agglomerata nell'interno della città sia erigendo a nord di questa, con l'opera degli equipaggi delle regie navi, baracche così solide da essere giudicate dall'ing. Simonetti come definitive.

« Infine si fece iniziare dal genio militare la costruzione di baracche provvisorie, non appena il predetto ingegnere potè mettere a disposizione l'area occorrente. Detto lavoro continuerà rapidamente per quanto il tempo persistentemente piovoso e spesso burrascoso lo permetterà.

« In attesa che la Commissione giudiziaria possa effettivamente funzionare, ho intanto disposto perchè sia dato il più largo sviluppo possibile agli scavi per il ricupero di masserizie e valori, stabilendo una procedura provvisoria d'accordo con il presidente della Commissione stessa.

« Nonostante il tempo pessimo, che aumenta i disagi, aggravati dalla mancanza di ricoveri adatti, la salute della popolazione e della truppa continua soddisfacente ».

Da Reggio Calabria il generale Mazzitelli informa che proseguono alacremente le costruzioni di baracche. Si è iniziata la costruzione di baracche in altri paesi costieri. Appena possibile si provvederà ai Comuni montani.

Il funzionamento delle cucine economiche gratuite migliora sempre.

L'altra sera il conte Foscari, presidente del Comitato veneto e trentino, concluse una convenzione col proprietario del distrutto Albergo Centrale, per l'esercizio dell'albergo da costruirsi in Reggio dai militari con legname fornito dal Comitato predetto.

Tale Comitato da più giorni si rende molto benemerito per le larghe distribuzioni di viveri, di indumenti e di legname, spingendosi anche nei paesi dell'alta montagna.

È stata iniziata altresì a Reggio la costruzione di un intero rione da denominarsi San Marco.

Si è riaperta al traffico la strada provinciale da Reggio a Villa San Giovanni ».

Ieri cominciò il riattivamento della strada da Reggio a Lazzaro.

« Proseguono attivamente da parte della brigata dei ferrovieri i lavori di riattamento dei binari della stazione del porto ».

Ulteriori notizie inviate dal generale Tarditi da Reggio recano:

« Continua la pioggia dirotta. Nevica. Il tempo cattivo obbliga alla sospensione del lavoro. Il piroscafo del Comitato milanese ha sbarcato legname a Bagnara.

« È stata disposta la parziale illuminazione ad acetilene dei comuni di Palmi, Seminara, Sant'Eufemia, Scilla e Cannitello.

« A Bagnara funziona l'illuminazione elettrica. A Palmi sarà riattivata tra giorni l'illuminazione elettrica.

« S. M. la Regina Madre ha inviato con un automobile doni di sigari per la truppa.

« Da un crepaccio di roccia in località Sirena, circa 25 metri a picco sul mare, quasi a sud ovest di Palmi, si è sprigionato un fumo denso di gas solforico. Furono visitate tali roccie per mio ordine, e nonostante il gravissimo pericolo, dal giovane Borelli del Comitato mantovano che vi riscontrò forti emanazioni.

« Dal calore rimasero abbruciati gli arbusti circostanti. Sarà disposta l'opportuna visita tecnica ».

L'altra notte a Messina e dintorni è stata avvertita qualche leggera scossa di terremoto.

Il tempo continua ad essere sempre orribile: piove e fa freddo. Nella borgata Gazzi si sono aperte iermattina due fabbriche di citrato di calce, ciò che significa l'effettiva ripresa dell'industria agrumaria.

Il Comitato cittadino ha cominciato iermattina la distribuzione di indumenti ai superstiti.

Il sindaco del comune di Montalbano ha diramato una circolare

tutti i sindaci della Provincia, invitandoli ad una riunione per favorire la resurrezione di Messina.

Sono arrivati con materiale di vario genere per baraccamenti i piroscafi *Napolitan Prince* e *Re Umberto*.

Durante la mattinata di ieri sono state avvertite ancora parecchie leggere scosse di terremoto. Continua a piovere dirottamente. Spesso nevica.

È partita la nave portoghese *Vasco di Gama* che ha portato viveri ed indumenti, che sono stati presi in consegna dal deposito della piazza.

A Milazzo è ancorata la nave spagnuola *Principessa delle Asturie*.

*** Il Consiglio provinciale di Reggio, presieduto dal cav. Palermo, si riunì nella baracca provvisoria di via Monti ed approvò un ordine del giorno proposto dal presidente della Deputazione provinciale Reytani, in cui si espongono i voti della cittadinanza, dei quali il Consiglio si è reso interprete.

Si è costituito un comitato per soccorrere i piccoli produttori ed altri che hanno esclusiva attinenza all'esportazione dell'essenza di bergamotto. Esso comincierà subito a distribuire i fondi inviati da case commerciali di tutto il mondo. Distribuirà in seguito legname, viveri ed indumenti occupandosi anche del collocamento degli orfani, possibilmente in istituti adatti.

Presiede il comitato il commerciante Salvatore Rognetta.

*** La Regia nave *Coatit* ha ultimato la sua missione nel tratto di costa fra Pellaro e Melito Porto Salvo. I soccorsi inviati sono stati accolti con entusiasmo dalle popolazioni bisognose. Il *Coatit* seguita la prima linea di scandagli dello stretto senza rilevare le diminuzioni del fondo segnalate.

A Reggio essendo meno grande l'agglomerazione delle macerie a causa della minore altezza delle case e della maggiore ampiezza delle strade si sono già potuto rendere praticabili quasi tutte le strade. Qualche bottega è riaperta. Molte baracche, costrutte in massima parte dal personale della marina, lungo la via che conduce al porto sono già abitate. Il piccolo commercio sta riprendendo vita. Gran parte della città, compresi i baraccamenti, sarà quanto prima illuminata a luce elettrica.

I soccorsi.

Continuano veramente commoventi le prove di fraternità per l'Italia da tutto il mondo civile.

Alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia sono pervenute le seguenti offerte in favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione di S. M. il Re: dal sig. A. Oullier, Joyeux, L. 1 - dal sig. Alfred Heyman, Chicago, L. 10 - dal sig. Josef Mayer, Boldogasszony (corone 10) L. 10.50 - dal rev. Thomas L. Kelby, Providence (dollari 10) L. 51 - da un anonimo scozzese, Jedburg (lire sterline 1) L. 25.10 - dalle LL. AA. RR. il Gran Duca e la Gran Duchessa e da S. A. il Duca Giorgio Luigi di Oldenburgo (marchi 2000), L. 2451.

A disposizione di S. M. la Regina: Dalla signora Clara Andrew, Exeter (L. sterline 1.10) L. 37.65 - dalla signora Anna Pezzucchi, insegnante e sue alunne (Portolongone), L. 5.10 - da abitanti di Wolmar, Livonia (rubli 150), L. 407.15 - dal dottor Milenco Vosnitch, ministro di Serbia a Parigi (franchi 250), L. 250.25 - dalla signora Antonietta Cernusco, Parigi (ricavo di serata di beneficenza), L. 1500 - dal signor Felice Kretschmar, Maire di Bad Kosen (questua fra gli abitanti), L. 370 - dai coniugi F. e C. Mafers (Parigi), L. 5 - dal signor Zeffiro Menaldo, Gross Lichterfelde, Berlino (marchi 50), L. 61.35.

*** S. M. la Regina Madre ha ricevuto e versato alla Banca d'Italia, per oblazione a favore dei danneggiati dal terremoto, L. 5000 pervenutele dalla signora Paolina von Schoeler, nata Herzog, di Liegnitz, nella Slesia, ed altre L. 1720 pervenutele dal sindaco del comune di Dinard in Francia.

*** Le LL. MM. il Re e la Regina di Svezia, a mezzo del ministro di Svezia a Roma, hanno fatto versare la somma di L. 3000 alla Banca d'Italia, quale loro offerta personale in pro dei danneggiati dal recente terremoto.

*** Il discorso del Trono per l'apertura del Parlamento canadese ricorda il terremoto e domanda che la proposta del Governo per un soccorso finanziario ai superstiti sia approvata.

*** La città di Auckland (Nuova Zelanda) ha inviato 600 sterline (15 mila lire).

*** La Direzione generale della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto il 20 corrente risultano versate nelle Casse delle sue filiali (Roma e Provincie) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disposizione del Comitato nazionale, L. 11,011,278.86 — A disposizione del Comitato generale romano, L. 630,814.12 — A disposizione del Comitato provinciale di Genova, L. 642,136.83 — La Banca aveva inoltre ricevuto a disposizione della Croce Rossa italiana, L. 1,188,512 — In tutto L. 13,472,741.81.

Nella somma a disposizione del Comitato nazionale sono compreso L. 100,000 versate dal Banco de Italia y Rio de la Plata di Buenos Ayres (9° versamento) e L. 126,000 versate dal Governo del Transwaal.

*** Il Consiglio di amministrazione del Banco di Sicilia ha elevato da 50,000 a 100,000 lire il contributo ai danneggiati, ha deliberato di provvedere sollecitamente alla ripresa del funzionamento della sede di Messina nei limiti compatibili con le condizioni della città ed ha provveduto a sovvenire gli impiegati del Banco colpiti dal disastro.

*** Il Sottocomitato lombardo presieduto dal marchese Andrea Ponti, riunitosi a Catania, deliberò di costituire una cooperativa di produzione e di lavoro fra i superstiti messinesi, destinando all'uopo un primo sussidio di L. 40 mila.

*** È giunto a Palermo il piroscafo americano *Celtic*, che sbarcò 41 tonnellate di generi alimentari destinati ai profughi. Proseguirà per Milazzo, Messina e Reggio per sbarcarvi altre provviste.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re Alfonso di Spagna ha conferito la Gran Croce dell'Ordine della Beneficenza a S. M. la Regina d'Italia, per l'opera da lei spiegata verso i feriti del terremoto di Messina e di Reggio Calabria.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata da S. E. la marchesa Pes di Villamarina e dal conte Oldofredi, visitò, ieri, l'ospedale della Trinità dei pellegrini. Ricevettero l'Augusta visitatrice il direttore prof. Margarucci, la superiora delle suore, la principessa Ruffo e il barone Giunti.

Sua Maestà si trattenne a lungo all'ospedale ed ebbe per tutte le ricoverate parole di conforto.

Alle ore 16.30 Sua Maestà visitò il ricovero di via della Traspontina, ricevuta dal rag. Micozzi, dal signor Brancaleoni e dalle signore Carrara, Micozzi e Reggiani.

La visita di Sua Maestà durò 2 ore.

La sua partenza fu salutata da una unanime dimostrazione di simpatia degli abitanti dei dintorni.

Nello stesso giorno, S. M. la Regina Margherita visitò inoltre i feriti ricoverati all'ospedale della Consolazione, accompagnata dal prof. Margarucci.

Anche qui Sua Maestà fu accolta con grande dimostrazione di affetto da tutti i degenti.

S. A. R. il Duca di Genova, ritornato a Messina da Siracusa, dove aveva visitato i feriti e i profughi colà ricoverati, ripartì in ferrovia per Palermo. Alla stazione di questa città venne ricevuto dalle autorità.

S. A. R. si recò subito all'ospedale di San Saverio, dove venne ricevuto dalla sopraintendenza e dai sanitari dell'ospedale e visitò i feriti ricoverati nelle diverse sale, confortandoli. Si recò quindi a visitare l'ospedale dei bambini alla clinica pediatrica e poi in piazza dell'Indipendenza a visitare le baracche offerte dall'Imperatore Guglielmo, ove i marinari del *Victoria Luisa* lo accolsero con gli onori militari.

Il Duca poi visitò i profughi ricoverati a Santa Teresa e all'ospedale della Concezione, ove si fermò a lungo interrogando i feriti, chiedendo loro notizie e confortandoli.

Infine S. A. R. visitò l'ospedale militare e l'ospedale della Croce Rossa che ospita oltre 100 feriti.

S. A. R. ripartì, alla sera, diretto a Messina.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si riunirà questa sera alle ore 21 per discutere parecchie proposte importantissime, fra le quali il regolamento per il personale di sorveglianza e di lavoro addetto al servizio della nettezza urbana, l'acquisto di piante per i giardini comunali, l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza di operai della nettezza urbana, ecc.

Necrologio. — Il tenente generale conte Tancredi Saletta è morto ieri, quasi improvvisamente, in Roma, dopo due giorni di fiera malattia.

Egli era nato a Torino nel giugno del 1840. Allievo dell'Accademia militare nel 1856, servì sino al grado di tenente colonnello nell'arma di artiglieria e con questo grado passò nel corpo di stato maggiore. Nel 1880, promosso colonnello, comandò il 17° fanteria e nel 1883, rientrato nel corpo dello stato maggiore, fu destinato al comando della prima spedizione delle truppe in Africa.

Rientrato in Italia nel 1885, comandò la brigata « Basilicata » e, poco dopo la sua promozione a maggior generale, ritornò per breve tempo in Africa.

Nel 1892 il Saletta fu promosso tenente generale e comandato successivamente alla scuola di applicazione dell'artiglieria e genio e alla divisione militare di Firenze.

Per il ritiro del tenente generale Primerano - essendo stato nel 1893 destinato al corpo di stato maggiore - egli fu nominato in sua vece all'ufficio di capo di stato maggiore nel R. esercito, carica che occupò per ben dodici anni. Solamente da due anni egli, per i limiti di età, era stato messo a riposo.

Prese parte a parecchie campagne di guerra, cioè, a quelle del 1860-61 e del 1866 per l'indipendenza d'Italia e quella d'Africa del 1883-87. Era decorato della gran croce dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e dell'Ordine della Corona d'Italia. Venne nominato senatore del Regno nel novembre 1900.

Il generale Saletta fu un militare in tutto il significato della parola, rigido nel campo delle sue funzioni militari e perfetto gentiluomo fra i suoi colleghi e subalterni, che lo amavano e stimavano molto.

S. M. il Re ebbe per lui moltissima considerazione. Egli ricordava commosso il titolo di conte di cui venne insignito da S. M. per i suoi onorati servigi.

Per i danneggiati dal terremoto. — Nel pomeriggio di ieri si è adunata alla Consulta, sotto la presidenza del sindaco di Roma, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso per i danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia. Erano presenti tutti i componenti la Commissione.

Questa procedette anzitutto all'esame dei primi rendiconti sommari inviati dai prefetti ed altri enti cui il Comitato centrale ha anticipato fondi per i primi soccorsi urgenti a profughi e feriti, ed ha preso conto del modo finora tenuto nella distribuzione.

La Commissione si è quindi occupata a lungo di stabilire i criteri per gli accertamenti da farsi in ordine agli studi che le sono stati deferiti dal Comitato centrale nell'adunanza di ieri, ed ha all'uopo impartito numerose disposizioni.

Ha provveduto ad alcune erogazioni di fondi a mezzo dei prefetti per soccorsi di urgenza a profughi e feriti.

Con tali erogazioni la somma finora effettivamente disposta dal Comitato centrale sale a L. 1,495,000.

Altre disposizioni sono state infine prese dalla Commissione relativamente a destinazione di soccorsi in natura, all'accertamento degli invalidi e inabili al lavoro per causa del terremoto, a richiesta di Comitati locali per assegnazioni di fondi a date forme di beneficenza.

*** Da Napoli, dove aveva deposto quattro feriti raccolti in provincia di Reggio Calabria e versanti in gravi condizioni, giunse ieri a Roma il treno ospedale della Croce Rossa italiana, portante 105 feriti.

Erano ad attenderlo l'onorevole senatore Taverna, presidente della Croce Rossa, i generali Pollio e Fecia di Cossato, il principe don Prospero Colonna ed il colonnello Marini, direttore dell'ospedale territoriale a Villa Lante, il colonnello Spinelli, il conte Taderini.

Con 16 furgoni delle ambulanze militari i feriti vennero trasportati a diversi ospedali cittadini. Alcuni di quei miseri sono in gravi condizioni.

*** Il Comitato romano della *Corda Fratres* ha deliberato di invitare ad una riunione tutti gli studenti dell'Università di Messina per concretare i provvedimenti da adottare in loro vantaggio.

Il console generale, dott. Rizzini, riferì il colloquio avuto col ministro Rava per la creazione di un Istituto nazionale di patronato per gli studenti danneggiati dal terremoto.

L'Istituto, che sarà presieduto del ministro, eroghera borse di studio sotto forma di prestiti sull'onore rimborsabili a lunghissima scadenza.

A questo scopo sarà devoluta la somma raccolta dalla sottoscrizione internazianale universitaria.

Infine fu deliberato di accogliere nella *Corda Fratres* tutti i colleghi di Messina, confederati o no.

*** Il Comitato romano « Pro Calabria e Sicilia » a tutto il 20 corrente, ha incassato L. 845,970.48.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani*, comunica:

« Fu pubblicata la notizia, da vari giornali riprodotta, che il giorno 19 andante erano giacenti nella stazione di Battipaglia ben 400 carri carichi di medicinali, tende, indumenti, ecc. destinati alle località colpite dal terremoto.

« La notizia è destituita di qualsiasi fondamento. A Battipaglia, anche nei momenti più laboriosi e difficili, la rimanenza dei carri carichi di soccorsi non superò i 30 che in due giorni, discendendo il giorno 19 a soli 3 ».

Scosse di terremoto. — A Lecce e in altri comuni della provincia è stata avvertita l'altra sera, alle ore 21 una leggera scossa di terremoto, che a Brindisi, a Maglie ed a Squinzano è stata più forte, tanto che parte della popolazione, presa da panico, si è riversata sulle piazze e nelle strade, rimanendovi fino a notte inoltrata.

Non è segnalato alcun danno.

L'emigrazione italiana nel 1908. — Il commissariato dell'emigrazione comunica i dati statistici sul movimento dell'emigrazione nel dicembre scorso e per l'intero anno 1908.

Nel dicembre partirono 17,774 emigranti fra cui 1504 stranieri; nello stesso mese del 1907 ne erano partiti 11,317 di cui 1121 stranieri.

I rimpatriati, nel mese passato, furono 19,843 contro 57,256 nel dicembre 1907; il che si spiega facilmente dal fatto che diecine di migliaia rientrarono in patria nel primo periodo della crisi.

Ed ora ecco il movimento totale del 1908:

Emigranti partiti dai porti italiani e dall'Havre:

	1908	1907
Per gli Stati Uniti	74,710	302,484
Pel Plata	92,282	80,649
Pel Brasile	11,195	13,169
Per altri paesi	1,035	1,402
Totale	179,222	397,704

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1908 di 218,482 in confronto al 1907. La diminuzione si verificò per gli Stati Uniti 227,774, pel Brasile 1976 e per i paesi diversi 367. Pel Plata invece si ebbe un aumento di 11,633 emigranti.

I rimpatri segnarono le cifre seguenti:

Italiani emigranti sbarcati nei porti italiani:

	1908	1907
Per gli Stati Uniti	220,718	162,278
Pel Plata	44,196	49,867
Pel Brasile	14,675	20,721
Per altri paesi	1,086	1,113
Totale	280,675	233,979

La percentuale dei ritorni sulle partenze nel 1908 è stata di 156,6 molto superiore cioè alla media del quinquennio 1902-1907 che era stata del 51 0[0.

Dagli Stati Uniti rimpatriarono nel 1908 circa il triplo degli emigranti partiti nello stesso anno. In confronto al 1907 i rimpatri dagli Stati Uniti sono aumentati di 58,440.

Diminuzione di rimpatriati si è verificata invece dal Plata, dal Brasile e dagli altri paesi di America.

Le cifre sovra esposte dimostrano che l'anno 1908 presenta, per quanto riguarda l'emigrazione transatlantica, caratteristiche speciali, dovute al turbamento del mercato del lavoro negli Stati Uniti in conseguenza della crisi e dell'elezione presidenziale. Come era già avvenuto nell'ultimo quadrimestre del 1907, le partenze per la Confederazione nel 1908 sono diminuite, mentre i ritorni sono stati rilevanti. Però negli ultimi mesi dell'anno decorso le partenze pel Nord America hanno accennato ad aumentare, mentre ritorni sono fortemente diminuiti in confronto col periodo corrispondente del 1907.

Movimento commerciale. — Il 19 corr. furono caricati a Genova 1330 carri, di cui 504 di carbone pel commercio e 152 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 422, di cui 176 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 122, di cui 33 di carbone pel commercio e 27 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 231 di cui 63 di carbone pel commercio e 51 per l'Amministrazione ferroviaria e a Spezia 145 carri, di cui 82 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, giunse a Suda il 16 corrente.

Marina mercantile. — Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è giunto a Montevideo il 20 corrente. — Da Buenos Aires è partito per Genova il *Bologna*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 21. — I giornali turchi annunziano che il ministro degli interni ha ricevuto un telegramma, il quale dice che a Focia il terremoto ha distrutto 679 case.

Il Governo ha inviato colà 200 lire turche.

Nelle saline appartenenti al Debito pubblico otto persone sono perite.

Mancano particolari dagli altri luoghi vicini.

PIETROBURGO, 21. — Sono segnalati 34 casi di colera con 16 decessi e 4 nuovi casi all'Istituto della carità per le vedove.

PIETROBURGO, 21. — Un *ukase* imperiale proroga di sei mesi lo stato di difesa straordinaria a Pietroburgo.

COSTANTINOPOLI, 21. — *Camera dei deputati.* — Assistono alla seduta odierna il principe ereditario Rechad, erede presuntivo e Jussuf Issedin ed altri principi che intervengono alla Camera per la prima volta.

Il direttore generale delle ferrovie dell'Hedja dà spiegazioni sulla situazione finanziaria della ferrovia e sullo stato delle linee.

Il ministro delle finanze risponde ad un' interpellanza circa le tasse illegali percepite nello Jemen. Le due questioni provocano una viva discussione, ma infine la Camera ritiene che le spiegazioni date dal direttore generale e dal ministro delle finanze siano sufficienti.

È stato distribuito ai deputati un memoriale dell' ex-ministro della guerra Riza che giustifica la sua amministrazione e dice che fu destituito tre giorni prima che fosse promulgata la Costituzione, poichè aveva proposto il ristabilimento di essa.

BERLINO, 21. — È morto stamane il conte Hompesch, deputato al Reichstag.

COSTANTINOPOLI, 21. — Secondo i giornali, l'egiziano Saba pascià, assunto in servizio per la riorganizzazione delle poste e dei telegrafi ottomani, ha presentato le sue dimissioni.

PIETROBURGO, 21. — L'Imperatore ha diretto al ministro delle finanze un *ukase* autorizzando l'emissione di un prestito al 4.50 0[0, il capitale nominale del quale è di 525 milioni di rubli.

PARIGI, 21. (*Camera dei deputati*). — Continua la discussione dell'imposta sul reddito. Si inizia l'esame delle due imposte complementari sul complesso dei redditi.

Si discute il progetto di mozione presentato da Rouanet socialista che invita il Governo a non autorizzare l'emissione in Francia di valori di Stati esteri senza avere comunicato al Parlamento le precauzioni prese per tutelare gli interessi nazionali.

Rouanet combatte il prestito russo; dice che da 16 anni 18 miliardi di capitali francesi sono partiti per l'estero. Autorizzando il prestito non soltanto gli interessi materiali, ma anche gli interessi morali sono compromessi

Ci si domandano, egli dice, milioni per mantenere agenti corruttori.

Il presidente richiama Rouanet alla calma trattandosi di un Governo estero.

Rouanet risponde: Ci si domanda di sostenere l'agonia dello czarismo.

Il ministro degli esteri, Pichon, e numerosi deputati di sinistra, protestano.

Il presidente richiama Rouanet alla calma.

Rouanet ripete che ha il diritto di protestare contro un prestito destinato a mantenere le bande nere russe (Tumulto su tutti i banchi — Applausi all'estrema sinistra).

Rouanet combatte vivamente la politica russa. Tutti coloro che hanno a cuore il prestigio della Francia, aggiunge, debbono votare la mia mozione.

Il ministro degli esteri, Pichon, combatte la mozione Rouanet. Dice che l'accoglienza fatta dalla Camera alle parole di Rouanet, circa la politica della Russia, mostra sufficientemente il sentimento dei rappresentanti del paese.

Egli ricorda di aver dichiarato che non autorizzerebbe mai un prestito non fatto sotto le garanzie costituzionali. Ora il Governo russo, d'accordo con la Duma costituzionale, ci chiede di autorizzare un prestito a Parigi. Rouanet ha parlato del prestigio della Francia. Io credo che noi abbiamo interesse a far sì che una potenza alleata sia forte politicamente, economicamente e finanziariamente quanto è possibile. L'alleanza russa non fu mai più leale di ora.

Il prestito sarà utilizzato conformemente agli interessi nazionali di due paesi. L'accordo anglo-russo ne è la migliore garanzia. La Repubblica sostiene la politica anglo-russa e noi non trascureremo

nessun interesse della Francia, e tuteleremo i nostri interessi, solidali con quelli della Russia come non lo sono stati mai finora.»

Il ministro delle finanze Caillaux dichiara che non si oppose al prestito perchè il piccolo risparmio che lo sottoscriverà non sarà compromesso. A queste condizioni non vi è alcun pericolo ad autorizzare un prestito ad una nazione amica od alleata. (Applausi).

La mozione Rouanet è respinta con 430 voti contro 104. La seduta è rimandata a domani.

CHICAGO, 21. — Si dice che parecchi operai del cantiere dell'acquedotto del Gran Lago sono ancora mancanti. Quarantasette vittime dell'incendio di ieri sono assolutamente irriconoscibili. Saranno sotterrate insieme.

JOHANNESBURG, 21. — Stamane è scoppiata una rivolta nelle miniere del villaggio di Beep in seguito ad un errore di un interprete. I cinesi si sono rifiutati a lavorare ricorrendo il loro capodanno. Sono avvenuti disordini. La polizia ha fatto uso delle armi. Vi sono stati sei cinesi morti e 15 feriti. L'ordine è stato ristabilito.

LONDRA, 22. — Mandano da Teheran al *Daily Mail* che le notizie di Tabris continuano ad essere buone per i realisti.

Si constata tuttavia che le gelosie e le rivalità che dividono i generali che comandano le truppe dello Scià ritardano la loro decisiva vittoria.

Ad Ispahan lo Scià è riuscito ad ottenere l'appoggio del clero mussulmano, che ha promesso di liberare la città dagli agitatori.

VALPARAISO, 22. — La flotta nord-americana del Pacifico è partita verso il nord, dopo avere ricevuto qui e negli altri porti dell'America del sud la migliore accoglienza dal mondo ufficiale e dalla popolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 gennaio 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758.38.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	1|2 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 10.6. / minimo 3.9.
Pioggia in 24 ore	—

21 gennaio 1909.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Russia meridionale, minima di 740 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura irregolarmente variata; pioggie sul medio e basso versante Adriatico, sul Napoletano e Sicilia, neve in Basilicata; qualche temporale in Sicilia.

Barometro: massimo a 768 in val Pedana, 762 al sud e Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati; cielo vario al nord-ovest, coperto altrove; qualche pioggia sull'Italia inferiore; mare qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 gennaio 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	12 8	5 0
Genova	sereno	calmo	9 3	4 2
Spezia	sereno	legg. mosso	11 2	3 0
Cuneo	1/2 coperto	—	4 8	— 1 9
Torino	coperto	—	4 6	— 1 3
Alessandria	nebbioso	—	6 1	— 2 8
Novara	sereno	—	9 0	— 1 0
Domodossola	sereno	—	8 5	— 6 0
Pavia	nebbioso	—	6 2	— 3 6
Milano	1/4 coperto	—	6 6	— 0 5
Como	sereno	—	6 9	— 3 6
Sondrio	sereno	—	4 6	— 3 6
Bergamo	sereno	—	5 2	0 3
Brescia	sereno	—	3 7	— 0 8
Cremona	sereno	—	4 7	— 0 9
Mantova	nebbioso	—	5 0	0 0
Verona	sereno	—	6 3	— 0 4
Belluno	sereno	—	3 5	— 3 3
Udine	1/2 coperto	—	7 0	— 0 2
Treviso	1/2 coperto	—	6 8	0 7
Venezia	1/2 coperto	calmo	5 9	2 0
Padova	1/4 coperto	—	6 2	0 8
Rovigo	1/4 coperto	—	7 5	— 1 0
Piacenza	sereno	—	3 7	— 3 1
Parma	1/4 coperto	—	4 9	— 2 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	3 9	— 1 0
Modena	1/4 coperto	—	4 1	— 1 0
Ferrara	1/4 coperto	—	7 0	— 1 0
Bologna	1/4 coperto	—	3 6	1 0
Ravenna	sereno	—	4 2	— 3 5
Forlì	3/4 coperto	—	5 0	— 1 4
Pesaro	coperto	agitato	6 9	2 0
Ancona	3/4 coperto	mosso	8 1	0 5
Urbino	coperto	—	2 2	— 0 5
Macerata	coperto	—	4 6	— 0 4
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	3 0
Perugia	3/4 coperto	—	4 5	— 0 5
Camerino	coperto	—	1 0	— 1 5
Lucca	sereno	—	8 2	— 0 9
Pisa	sereno	—	11 6	— 0 6
Livorno	sereno	legg. mosso	9 5	2 0
Firenze	3/4 coperto	—	7 6	3 3
Arezzo	coperto	—	6 0	2 7
Siena	1/4 coperto	—	6 2	0 3
Grosseto	1/3 coperto	—	9 2	0 2
Roma	1/4 coperto	—	9 6	3 9
Teramo	coperto	—	5 3	2 8
Chieti	coperto	—	4 5	— 1 0
Aquila	3/4 coperto	—	3 5	— 2 5
Agnone	nevoso	—	— 0 4	— 2 7
Foggia	coperto	—	7 1	1 0
Bari	coperto	mosso	8 0	2 0
Lecce	piovoso	—	8 3	3 3
Caserta	3/4 coperto	—	7 0	3 3
Napoli	coperto	calmo	6 2	0 9
Benevento	coperto	—	6 9	4 2
Avellino	coperto	—	12 0	2 0
Caggiano	coperto	—	0 4	— 1 6
Potenza	coperto	—	1 0	— 3 0
Cosenza	1/2 coperto	—	2 0	0 5
Tiriolo	sereno	—	8 0	— 3 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	11 5	9 8
Palermo	1/2 coperto	molto agit.	11 8	4 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 1	0 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—
Catania	1/2 coperto	calmo	11 8	3 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	12 7	2 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	13 0	1 0
Sassari	sereno	—	9 6	2 3

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*